



la
voce
dell'
artigiano

Confartigianato
CUNEO

il valore del nostro lavoro

*per cambiare
il Paese
votiamo
chi pensa
artigiano*

Mensile della Confartigianato Imprese Cuneo

N. 5 - Aprile 2014

*Elezioni europee, regionali e comunali: si torna al voto
Le richieste di Confartigianato Cuneo ai candidati
Il Parlamento Ue approva nuove norme su "made in"
Dal SISTRI escluse le piccole imprese
Assemblea provinciale degli autotrasportatori
Un plafond di 5 milioni di euro per sostenere le aziende artigiane
Speciale Costruzioni*

EXTRA SCONTI
RISERVATI AI SOCI



Confartigianato
CUNEO

OPERAZIONE

PEUGEOT AMA ITALIA

- PRIMO MARCHIO ESTERO IN ITALIA
- GAMMA RINNOVATA
- GAMMA PRODOTTA ANCHE IN ITALIA



Da 15.426 €
clima omaggio

Da 13.702 €
clima omaggio

Da 9.522 €

Da 8.847 €

PEUGEOT FINANZIARIA TOTAL Primo marchio estero in Italia; fonte UNRAE (met. Min.) settembre 2013.

Immagini a scopo illustrativo.

Veicoli Commerciali Peugeot: 8 modelli, per più di 300 versioni, tra cui iOn XA 100% elettrica, i nuovi Partner ed Expert, disponibili anche con Grip Control[®], 4x4, con cambi automatici e nuovi motori Microibridi e-HDi. Servizi di assistenza dedicata e proposte commerciali e finanziarie esclusive in collaborazione con Peugeot Finance.

Esempi per possessori partita IVA su Boxer 328 L1H1 2.2 16V 110 CV HDi FAP* in caso di rottamazione. **Leasing:** prezzo promo € 14.400 (IVA, MSS e IPT escl.). 1° canone anticipato € 1.597,14 + IVA, 35 canoni mensili da € 394,25 + IVA. Possibilità riscatto a € 1.546,69 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria. TAN (fisso) 2,00%; ISC 3,98%. Inclusive nel canone. Spese Gestione (pari a 0,02% importo relativo al prezzo di vendita decurtato del 1° canone). Servizio facoltativo Security (estensione garanzia per 3 anni o fino a 60.000 km) importo mensile € 12,40 + IVA. *Finanziamento con 1° rata nel 2014; prezzo promo € 18.103 (IVA e MSS incl., IPT escl.). Anticipo € 8.103 i.c.; 36 rate mensili da € 317 i.c.; Spese pratica € 300. Spese incasso mensili € 3. TAN (fisso) 2,00%; TAEG 4,18%. Incluso Servizio facoltativo Security (estensione garanzia per 3 anni o fino a 60.000 km) importo mensile € 15,03. Offerte valide fino al 31/05/2014. Salvo approvazione Peugeot Finance - Succ. d'Italia. Fogli informativi c/o la Concessionaria.



PEUGEOT
PROFESSIONAL

MOTION & EMOTION

CONCESSIONARIA
CUNEOTRE

CUNEO • Cuneotre • via Torino, 216/A
• tel. 0171 403434 • cuneotre@cuneotre.com

SALUZZO • Cuneotre • corso XVII Aprile, 28/A
• tel. 348 9991505 • davide.scossa@cuneotre.com

MONDOVI • Baravalle M. e C. • via Cuneo, 34
• tel. 0174 42988 • posta@baravalleauto.it

SAVIGLIANO • Cuneotre • via Togliatti, 24
• tel. 0172 711443 • peugeot.savigliano@cuneotre.com

FOSSANO • Dimensione Auto • via Cuneo, 136/a
• tel. 0172 60462 • dimensione_auto@virgilio.it



11

sommario

*In fondo vi è serenità soltanto
dove vi è vittoria.*

Friedrich Nietzsche

- 5 ■ **editoriale**
Le "buone notizie" nascono dal coraggio delle riforme
Europa, patria nostra (o no?)
- 9 ■ **primo piano**
Elezioni europee, regionali e comunali: si torna al voto.
Il Parlamento Ue approva nuove norme su "made in"
Dal SISTRI escluse le piccole imprese
Confartigianato Cuneo fa chiarezza sull'obbligo di cambiare le gomme da neve
Confartigianato Cuneo e Ordine dei Commercialisti insieme per richiedere più semplificazione sulla TASI
Assemblea provinciale degli autotrasportatori
- 20 ■ **vantaggi per gli associati**
Scopri piemex.net Fare impresa non è mai stato più semplice
- 21 ■ **sindacale e lavoro**
Rinnovato il C.C.N.L. Area Legno - Lapidei
- 23 ■ **voci delle categorie**
Aggiornamento periodico a cura di Confartigianato Cuneo
- 25 ■ **confartigianato fidi**
Un plafond di 5 milioni di euro per sostenere le aziende artigiane
- 27 ■ **speciale edilizia**
Appalti, in vigore la direttiva UE
Rilancio delle infrastrutture e dell'edilizia scolastica
In un vademecum le modalità per garantire funzionalità e sicurezza dei capannoni
Appalti, inapplicabile lo scorporo del costo personale
Green economy: più appalti verdi con riduzione del 20% della garanzia
In arrivo la fatturazione elettronica obbligatoria con la PA
Regolazione regionale della generazione elettrica da fonti rinnovabili
- 38 ■ **ambiente**
Gas fluorurati ad effetto serra: dichiarazione annuale entro il 31 maggio
- 41 ■ **movimento giovani imprenditori**
A Fossano "fare l'artigiano" inizia dalle elementari
- 42 ■ **movimento donne impresa**
Insieme decliniamo la Rete d'impresa
- 44 ■ **anap/ancos**
"Prevenire è meglio che curare"
- 46 ■ **eventi e territorio**
Gli eventi sul territorio

PERIODICO DELLA CONFARTIGIANATO CUNEO DECR. TRIB. CUNEO N. 88 9/9/1953

EDITRICE: Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo Service srl - via I Maggio 8, Cuneo - tel. 0171 451111 - fax 0171 697453 - confartcn@confartcn.com - www.confartcn.it

PRESIDENTE: Domenico Massimino - RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: Gianangelo Brovia - DIRETTORE RESPONSABILE: Daniela Bianco - IN REDAZIONE: Paolo Riba - IMPAGINAZIONE: Serena Bosca

COMITATO DI REDAZIONE: Bruno Bono, Gianangelo Brovia, Donato Frontuto, Umberto Marino, Diego Mozzali, Pierpaolo Soria, Cristina Trucco, Guido Zolfino

STAMPA E PUBBLICITÀ: TEC ARTI GRAFICHE srl - via dei Fontanili 12, 12045 Fossano (CN) - tel. 0172 695770 - fax 0172 695898 - adv@tec-artigrafiche.it - www.tec-artigrafiche.it

La Voce dell'Artigiano è un mensile associato all'USPI.

Spedizione in abb. post., pubbl. 45%, art. 2 comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Cuneo

Questo numero è stato chiuso in redazione il 29/04/2014. Tiratura: 14.000 copie.

SPECIALE ISOLAMENTO

sistemi di isolamento a cappotto, isolamento termico in fibra di cellulosa, servizio tintometrico interno e spettrofotometro.



isolamento a cappotto



isolamento termico in fibra di cellulosa



servizio tintometrico interno e spettrofotometro



abitare
materiali per costruire

sede amministrativa

TORRE SAN GIORGIO CN

Tel. 0172.9121
info@abitare.com

magazzini:

CUNEO

Via Torre Acciglio, 24
BORGO GESSO
Tel. 0171.403306

VIGNOLO CN

Via 1° Maggio
Tel. 0171.409001

CEVA CN

Via Malpotremo snc
Uscita Autostrada TO-SV
Tel. 0174.704855

MONDOVI' CN

S.S. 28 nord 11/a/circ. Via Fossano
Tel. 0174.330611



editoriale

Domenico Massimino
Presidente Confartigianato Imprese Cuneo

Le “buone notizie” nascono dal **coraggio** delle riforme

Non ho mai compreso fino in fondo se le buone notizie, spesso arrivando quando una certa situazione è allo stremo, non siano, più che ragionate su fatti certi, elaborate da stati d'animo apprensivi e rilette con la volontà di ricercare il lato positivo a tutti i costi.

Con questa considerazione non voglio certo sminuire di una buona notizia il suo effetto taumaturgico che è riconosciuto da sempre a livello universale. Proprio da una buona notizia talvolta può scaturire un'energia insperata, con effetti benefici tali da dare concretezza al “quasi” impossibile.

Certo, non basta una buona notizia a capovolgere una situazione gravemente compromessa, tuttavia da quando (pochi giorni fa, anzi, per la precisione il giorno della Liberazione) l'agenzia di rating Fitch ha dato l'annuncio all'Italia di un passaggio delle prospettive del suo debito pubblico da negativo a stabile, tutti quanti abbiamo tirato il primo, dopo tanto tempo, sospiro di sollievo. Questa è stata senz'altro una “buona notizia”.

Stremato da una crisi terribile che ha bruciato in pochi anni un quarto della sua produzione e nove punti di prodotto interno lordo, il nostro Paese ha tradotto quel giudizio in un importante segnale di speranza, al quale è però necessario che si affianchino azioni governative improntate alle riforme di regole e Stato.

C'è bisogno di maggiore coraggio nelle decisioni, nelle strategie, nel cercare ed affrontare la verità. Per tagliare dove si deve, sburocratizzare in modo efficace, intervenire sulle politiche fiscali e dare ossigeno alle imprese non aiuta l'improvvisazione, ma piuttosto un lavoro faticoso di confronto e di valutazione che riconosca errori e priorità e ponga le condizioni per agire di conseguenza.

Le premesse sembrano esserci. Pur fluttuante nel vento dell'instabilità, il Governo Renzi in questi giorni sta dando prova di impegno per ridare impulso all'economia, guardando ai cittadini ed

in particolare al mondo imprenditoriale. In attesa dello sblocco dei pagamenti della P.A. (68 miliardi di euro entro luglio p.v.), è di questi giorni la notizia dell'annullamento del SISTRI per le imprese con meno di dieci dipendenti. Questo primo importante obiettivo è il risultato di oltre due anni di battaglie sindacali di Confartigianato a fianco degli artigiani ingiustamente vessati da adempimenti complessi e inefficaci.

Il decreto, firmato dal ministro dell'Ambiente Galletti dimostra che, incrociando le condivisibili priorità di salvaguardia ambientale e le legittime esigenze delle imprese, soprattutto delle piccole che rappresentano il “core business” dell'economia italiana, si possono raggiungere risultati all'insegna di un sistema amministrativo più leggero e semplice.

C'è da augurarsi che questa decisione preceda il completo superamento dell'attuale sistema di tracciabilità, che complica inutilmente l'attività delle imprese, in particolar modo quelle del trasporto e della gestione dei rifiuti.

Anche sul fronte “lavoro”, il Governo sta dando un forte segnale a favore di una maggiore dinamicità del mercato: i contratti a termine e quelli di apprendistato dovrebbero essere finalmente liberati da alcuni vincoli di tempo e di modo, semplificando le procedure per l'avvio di nuove assunzioni.

Semplificazione anche per il DURC e riduzione dei costi contributivi per i contratti di solidarietà. Insomma, se è vero, come dicevano i latini che “verba volant, scripta manent” (le parole volano, gli scritti rimangono), agli enunciati un po' promozionali del premier Renzi, stanno seguendo i primi fatti concreti, pur nel difficile percorso politico di un Governo privo di una vera maggioranza.

Dopo una lunga fase recessiva, che ha ricacciato il reddito reale pro-capite al livello di fine secolo scorso, oggi il nostro Paese si interroga con difficoltà sulle dinamiche del recupero. C'è bisogno di fiducia, ma per ottenerla occorre ridare smalto alle imprese del “made in Italy”,

rialimentare la propensione ai consumi, alleggerire dei costi la Pubblica Amministrazione, investire sulla Formazione, intervenire sulla Giustizia, non dimenticare i deboli. Insomma, una serie di riforme radicali che rimettano in pista i motori della nostra economia.

Mai come in questo momento la Politica può e deve fare molto per ridare fiducia ad imprese e cittadini. Mai come in questo momento le forze politiche si devono chiedere, con coraggio e determinazione, cosa è bene per l'Italia. E, di fronte alla risposta, procedere spediti verso le riforme, disegnando un Paese più sostenibile.

GSG
General Systems Cuneo Srl
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA TECNICA
COPIATRICI MULTIFUNZIONE e PRODOTTI INFORMATICI
Via R. Gandolfo, 2 - Mad. Olmo - 12100 Cuneo - Tel. 0171 412266 - www.gscn.it



editoriale

Alessandro Ferrario
Direttore Confartigianato Imprese Cuneo

Europa, patria nostra (o no?)

Ragionando di politica, democrazia e futuro

Non ce ne vorrà, Alcide De Gasperi, se per il titolo del nostro editoriale mensile abbiamo parafrasato quello del suo celebre discorso "La nostra patria Europa", pronunciato il 21 aprile 1954 a Parigi alla Conferenza parlamentare europea.

Ma – e a volte i numeri ci mettono lo zampino – a sessanta anni esatti da quell'evento e nell'anniversario della scomparsa del grande statista (avvenuta qualche mese dopo, nell'agosto dello stesso anno), appare naturale, in vista dei prossimi eventi, volgere il pensiero alla "cara, vecchia, Europa".

A maggio, 400 milioni di cittadini dell'Unione Europea andranno al voto, celebrando di fatto uno dei più grandi ed estesi esempi di democrazia dei giorni nostri.

Sulla rappresentatività del "governo del popolo" e sul fatto che intanto in Italia l'attuale premier è (per la terza volta consecutiva) un "non eletto" si sono già sprecati fiumi di inchiostro, e non è questa la sede per affrontare questa tematica spinosa (che, pur nei suoi "risvolti partitici interni", è espressione del grado di disordine che regna nel nostro Paese). È però certo come anche questo sia uno dei fattori da tenere in considerazione nell'analisi del contesto.

Se è avvertibile il distacco tra i cittadini e la classe politica italiana, con tutti i problemi "di casa nostra" quelle europee appaiono come elezioni distanti e poco collegate alla nostra vita e alle nostre attività.

Ci "sentiamo" europei (quasi) solamente in virtù delle monete che abbiamo in tasca, e che pure tanti vorrebbero abbandonare per tornare alla vecchia Lira (ma è in ogni caso troppo semplicistico trattare la questione con un "Euro sì / Euro no" e tralasciare il nodo centrale della necessità di raggiungere una vera politica economica comune).

Intanto, in Francia, nelle recentissime elezioni si è registrato il boom del Fronte nazionale di Marine Le Pen ("euroscettica" per eccellenza), mentre in Italia un primo referendum svoltosi in Veneto e successivi in programma in altre regioni fanno intravedere le velleità indipendentiste di un popolo sempre più scontento.

Se Massimo d'Azeglio affermava "Pur troppo s'è fatta l'Italia, ma non si fanno gl'Italiani", qualche secolo dopo il grande Giorgio Gaber non sbagliava

troppo quando cantava "Abbiamo fatto l'Europa, ora facciamo anche l'Italia".

Insomma, forse non era questo lo scenario al quale pensava De Gasperi quando, parlando dei rappresentanti delle varie nazioni presenti alla Conferenza parlamentare, sottolineava che erano "tutti ugualmente preoccupati del bene comune delle nostre patrie europee, della nostra Patria Europea".



Perché, secondo una definizione accademica "la democrazia si basa sulla convinzione che il migliore ordine politico è quello in cui un popolo governa se stesso attraverso un corpo di cittadini qualificati, fra loro eguali, senza nessuno in grado di prevalere, che decide sulle questioni pubbliche previa analisi e discussione dei problemi, per mezzo di un sistema di voto che rispetta l'eguaglianza essenziale di tutti i cittadini".

Ma cosa succede se "il popolo" (i cittadini europei) non si riconosce come tale?

È questa anche una questione di identità – sociologica, antropologica, culturale... – che nei secoli passati è sfociata in conflitti che ancora riecheggiano, trascinandosi drammi e tragedie, in tutti i paesi europei.

Pur tuttavia, dopo secoli di guerre, l'Europa non ha mai conosciuto un periodo di pace così lungo come quello successivo alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Ora, se si riconosce che questo è il frutto dell'unificazione europea si riuscirà ad accettare che, in fondo, l'Unione europea – pur con tutti i suoi limiti – è l'innovazione politica più importante del nostro tempo: è il tentativo più riuscito di costruire una nuova forma di statalità, sia "internamente", sia sul piano internazionale, nei rapporti con gli altri

Stati. E ci piace prendere spunto da un episodio che riguarda proprio il presidente di un'altra mega democrazia straniera, gli Stati Uniti (316 milioni e 300 mila abitanti), per riflettere sulla nostra società, su come dovranno essere le future decisioni politiche di chi ci governerà (non solo a Bruxelles, ma anche nei più vicini Comuni e Regioni...) e, non ultimo, su quali dovranno essere le nostre, di scelte.

In quest'epoca frenetica, sommersi come siamo tra smartphone, tweet e post su social network, il recente dono del Presidente americano Obama a Papa Francesco – alcuni semi provenienti dall'orto che la moglie Michelle coltiva alla Casa Bianca – nell'apparire come gesto dal sapore d'altri tempi ci permette alcuni pensieri, non banali e non scontati. Innanzi tutto è "personale", nel senso che non si tratta di un oggetto di serie, o comunque reperibile – più o meno facilmente – da chiunque. Quei semi sono proprio "di Obama" – e la dimensione del rapporto umano è e sarà aspetto sul quale tornare a concentrarci, ed impegnarci, nell'immediato futuro.

È un qualcosa che "durerà nel tempo". Facile supporre come i semi verranno piantati negli splendidi Giardini Vaticani. Ma non sarà solo un modo per celebrare la visita di un Capo di Stato ad un altro. Sarà la metafora di come non si possa e non si debba guardare al "qui, ora e subito", ma ampliare la visione ad un orizzonte più ampio e lungo.

I semi, poi, oltre a rappresentare un ritorno alle origini, esprimono la loro vera grandezza nella loro frugalità, nella loro povertà. E questo allineamento con il Papa che porta il nome del "poverello di Assisi" assume un valore ancora più importante nella società consumistica e globalizzata di oggi.

Chiaro, infine, il riferimento biblico alla parabola del seminatore.

"... Ma alcuni semi caddero in un terreno buono e diedero un frutto abbondante: cento o sessanta o trenta volte di più. ..." – citando il vangelo di Matteo.

I semi che nei prossimi mesi planteremo saranno determinanti per il nostro futuro.

E se la qualità delle sementi sarà importante, ancor più fondamentale dovrà essere il terreno che permetterà loro di crescere e dare "un frutto abbondante", una rinnovata speranza per tutti noi.

Combo Van
PREZZO VERO
€ 10.400*
CON CLIMA, RADIO E PORTA LATERALE



Combo Van
anche **METANO**
ecoM TURBO

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

AL TUO FIANCO IN OGNI IMPRESA!

Nuovo Opel Combo Van 1.3 CDTI 90 CV
Con clima, Radio e Porta laterale a 10.400 €



www.opel.it

Wir leben Autos.

L'automobile

ALBA Corso Barolo, 11 - Tel. 0173 282853

ASTEGGIANO

CUNEO Borgo S.D. Via Cuneo, 104 - Tel. 0171 261650
SALUZZO Via Savigliano, 111/B - Tel. 0175 42325

Sportiva

FOSSANO Via Torino, 110 - Tel. 0172 646216

*OFFERTA VALIDA FINO AL 30/04/2014 PER CLIENTI CON AUTOMARCO E SUI VEICOLI PRESENTI IN STOCK. PREZZO ESCLUSO IVA, IPT E IMPOSTA SU STRADA. IMMAGINE A TITOLO DI ESEMPIO. CONSUMI GAMMA OPEL VC CICLO COMBINATO (L/100 KM): DA 4,8 A 9,2; EMISSIONI CO2 (G/KM): DA 126 A 243.



ARREDAMENTO
Progettazione e realizzazione
arredamenti (soluzioni tecniche
per uffici e abitazioni private)



MULTIMEDIALE
Sistemi audio visivi e videoconferenze
per sale meeting e conferenze
sistemi home cinema

Icarus Group Snc
Corso Giolitti 12, 12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171 41 33 19 - Fax 0171 41 72 51
info@icarusgroup.it - www.icarusgroup.it



ACUSTICA
Analisi e correzioni acustiche
per fonoisolamento e attenuazione
del riverbero ambientale

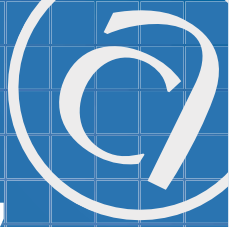


TECNOLOGIA
Tecnologie multimediali, vetrine digitali
comandate da remoto - Sistemi di controllo
e gestione del multimediale



CONTRACT
Realizzazioni chiavi in mano
per ogni ambito di attività

ELEZIONI EUROPEE, REGIONALI E COMUNALI: SI TORNA AL VOTO.



E ci risiamo. Tra meno di un mese si torna alle urne. Per noi italiani non è certo una novità, come non è nuova la difficoltà di scegliere attraverso il voto figure competenti e volenterose, disposte ad un serio e concreto impegno per il bene comune. La situazione economica rimane alquanto "critica" e la necessità di dare una svolta ad una crisi ormai troppo radicata è un'urgenza non più rimandabile. D'altra

parte il quadro dell'Italia è allarmante: chiudono due imprese all'ora, la disoccupazione sfiora il 13%, il 53% dei giovani che lavorano sono precari ed oltre un milione di persone vive senza reddito. C'è bisogno da parte di tutti di una concreta assunzione di responsabilità civica, che si traduca in un voto ponderato ed indirizzato verso chi si presenta come migliore interlocutore dei bisogni del Paese.



« NEL VOTO È IMPORTANTE DARE
SOSTEGNO A CHI PENSA "ARTIGIANO" »

DOMENICO MASSIMINO - PRESIDENTE PROVINCIALE CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Presidente Massimino, cosa ne pensa dell'imminente tornata elettorale?

Stante la congiuntura ancora estremamente difficile, ritengo che il voto debba essere letto come una importante opportunità per tutti noi di far sentire la nostra volontà ed il giusto discernimento politico.

È ora di abbandonare quel subdolo "lassismo" comportamentale che ha fagocitato la nostra quotidianità, mandando in soffitta responsabilità e doveri. In Italia negli ultimi decenni si è delegato troppo, lasciando l'onere della gestione statale in mano a pochi.

Far parte di una comunità, piccola o grande che sia, implica l'assunzione di doveri civici e morali che mantengano saldi i lembi della buona convivenza. Oggi, i problemi del nostro Paese non sono di natura soltanto economica, ma anche etica e strutturale. Gli interventi necessari devono partire innanzitutto da idee e progettualità elaborate in un consesso di persone capaci e legittimate dalla volontà popolare.

Qual è dunque il miglior approccio al voto?

Innanzitutto bisogna recuperare il valore della partecipazione attiva, esprimendo un voto che non sia di "maniera", ma "pensato".

L'esperienza personale e professionale ci fornisce in continuazione delle sollecitazioni sull'interpretazione dei problemi e sulle ipotesi per una loro risoluzione. Si può partire da qui. Prendiamo il nostro comparto: chi meglio di un artigiano, o di chi affianca il mondo artigianale può comprendere i bisogni del nostro settore e tradurli in provvedimenti efficaci? C'è grande necessità di figure che esprimano capacità, esperienza ed abbiano un legame forte con la produttività locale.

Quindi, invito i nostri associati ad un orientamento di voto che privilegi la vicinanza al comparto. Nelle liste elettorali ci sono numerosi candidati che meritano il sostegno degli artigiani attraverso il voto.

Quindi, propone la formula "artigiano vota artigiano"?

A tutti è noto quanto sia già stato pesante il tributo pagato dagli artigiani in questa crisi e quanto sia importante che ad affrontare le problematiche imprenditoriali del comparto siano persone esperte, magari abituate a confrontarsi ogni giorno nel lavoro con burocrazia e leggi onerose, fiscalità ostile e difficoltà di accesso al credito.

Avere artigiani eletti vuol dire dare maggiore autorevolezza alle istanze del nostro settore e rafforzare la rete di collegamento tra la nostra Associazione e le istituzioni.

Questo vale soprattutto per le elezioni comunali, la cui capillarità favorisce l'inserimento degli artigiani nelle liste elettorali.

Per i livelli regionale ed europeo, estenderei l'invito a votare coloro che "pensano artigiano", premiando i candidati che per formazione o per impegno sono al fianco delle imprese artigiane.

Come in passato, anche per questa tornata elettorale Confartigianato Cuneo ha predisposto per i candidati un documento con delle richieste.

Quali i punti salienti?

Esenzioni su IMU, TARI, TASI, interventi su tematiche ambientali, appalti a Km 0, semplificazione della burocrazia, sicurezza e lotta all'abusivismo.

Gli imprenditori artigiani finora hanno resistito, ma molti di loro sono ormai allo stremo.

A queste richieste devono seguire fatti concreti a breve termine.

Per la politica è scaduto il tempo dell'ascolto, ora bisogna agire ed in fretta perché la posta in gioco è altissima.

O si interviene in modo serio alleggerendo la pressione fiscale su imprese e lavoro o si condanna definitivamente il nostro Paese ad un inesorabile declino.



« IN EUROPA VINCE IL “FARE LOBBY” »

LUCA CROSETTO - VICE PRESIDENTE UEAPME, VICE PRESIDENTE PROVINCIALE VICARIO

L'abbiamo scritto spesso su queste pagine: l'Europa è ancora oggi vista come “troppo distante” rispetto alle problematiche del nostro Paese. Come influisce questo sulle elezioni e più in generale sul rapporto del cittadino/impresa con le Istituzioni europee?

Il quadro generale è proprio questo: a volte faticiamo a sentirci italiani, e difficilmente guardiamo alle politiche europee come qualcosa che ci tocca da vicino. Probabilmente, se chiedessimo ai lettori di indicare per chi avevano votato 5 anni fa, molti non lo ricorderebbero.

Eppure, le elezioni per il Parlamento europeo, viste nel contesto di crisi generalizzata che caratterizza questo periodo e che ha colpito duramente il mondo delle PMI, assumono un'importanza strategica per il futuro. Non dobbiamo infatti dimenticare che molte leggi nazionali nascono come recepimento di direttive europee, e questo, come noi piccoli e medi imprenditori abbiamo avuto modo di toccare con mano, può costituire un problema. Vista la particolarità strutturale – e a nostro modo di vedere, la grande forza – del nostro Paese, costituito per la maggior parte da micro, piccole e medie imprese, troppo spesso ci dobbiamo scontrare con norme “calibrate” sui numeri e sulle dimensioni delle industrie degli altri paesi. In questo ambito, peraltro, si colloca proprio il nostro ruolo all'UEAPME: studiare e intercettare questi provvedimenti “prima” che diventino direttive.

Appare evidente, dunque, che per essere più incisivi in questa azione di tutela del tessuto economico delle PMI, da un lato è necessario consolidare il nostro ruolo a livello nazionale, risultando di conseguenza più autorevoli e credibili con gli altri paesi, e dall'altro, è indispensabile poter contare su euro-parlamentari che conoscano la realtà del Sistema Italia e le esigenze degli imprenditori.

In pratica, serve qualcuno con cui “fare squadra”...

Esattamente. Superando logiche partitiche, è realmente importante porre attenzione a chi andiamo a designare per il Parlamento europeo. Inutile nascondere che in passato Bruxelles è stata una “scelta di ripiego” per qualche politico che non era più riuscito a trovare una collocazione in Italia.... Essenziale dunque ricercare alta professionalità e impegno: l'assenteismo è una piaga che colpisce anche l'europarlamento e, chiunque si voti, è necessario che assicuri una presenza assidua alle sedute.

Inoltre, è fondamentale che conosca bene l'inglese, lingua con la quale si svolgono tutte le trattative e le discussioni. Tecnicamente, la Commissione europea ha adottato il francese, l'inglese e il tedesco come lingue procedurali, mentre il Parlamento europeo regola il numero di traduzioni in base alle richieste dei parlamentari, ma di fatto per chi non mastica l'inglese è impossibile relazionarsi con gli altri deputati. Questa situazione potrebbe rappresentare la metafora dell'Europa nei confronti degli altri Paesi. 300 milioni di americani, 127 milioni di giapponesi e un miliardo e mezzo di cinesi: tutti popoli con una sola lingua. E con un solo governo, con un unico progetto di sviluppo.

Ecco perché è così importante “fare squadra”, ma a volte temo che noi italiani non riusciamo a focalizzarci su questo punto: dobbiamo imparare a “fare lobby”.

Cosa significa?

Certe volte abbiamo quasi paura di usare questo termine, temendo che possa essere riconducibile a qualche gestione poco chiara o trasparente.

In realtà la parola lobby deriva dal latino “laubia”, cioè portico (mi viene in mente il nostro piemontese “lobia”), con riferimento ai corridoi dove, nel 19° secolo, i rappresentanti dei corpi intermedi di allora (le associazioni datoriali e sindacati) discutevano e cercavano di far valere le proprie ragioni con i membri del Parlamento inglese.

Insomma, essere lobbisti non è un “male” – in alcuni paesi è addirittura una professione riconosciuta – e non indica nulla di insano in una democrazia, anzi. Un consenso democratico si basa proprio sulla dialettica e sul confronto al fine di raggiungere obiettivi comuni e condivisi. Ecco quindi perché, ma questo è anche un fatto culturale, dobbiamo imparare a curare meglio i nostri interessi.

Oltretutto non possiamo dimenticare che a luglio inizierà il semestre di presidenza italiano e questo, unito ai nuovi fondi europei 2014-2020, rappresenta un'occasione che non possiamo e non dobbiamo lasciarci sfuggire.

Le elezioni europee, e per estensione l'Europa stessa, quale mezzo per superare la crisi, quindi?

Così come a livello locale, le nostre scelte a livello europeo incideranno notevolmente sul prossimo futuro, e vista l'attuale situazione di contingenza, non possiamo più fare passi falsi.

L'Europa offre inoltre molte possibilità alle nostre imprese che, attraverso l'apertura a mercati esteri e le opportunità offerte dall'internazionalizzazione, possono trovare nuovi sbocchi per promuovere i prodotti di eccellenza di quel “made in Italy” che tutto il mondo ci invidia.

Certo, anche in questo caso l'unione fa la forza. La mia impresa costruisce macchine ed attrezzature per l'agricoltura e recentemente, grazie al supporto degli Uffici di Confartigianato Cuneo, assieme ad altri imprenditori del settore, abbiamo costituito un consorzio per facilitare queste operazioni.

Lo scoglio maggiore? Imparare a rivolgerci a chi prima definivamo “concorrente” chiamandolo “collega”. Ancora una volta, “fare squadra” si è rivelata la scelta vincente.

Un ultimo consiglio?

Come detto, non tanto sul chi votare, ma sull'importanza dello scegliere qualcuno che apporti soluzioni concrete. Più in generale, mi sento di dire che non si debba optare per un voto “di protesta”: le polemiche sono l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno. Ci servono proposte reali e sostenibili per le nostre imprese e per il nostro territorio.



« TUTELARE IL LAVORO TERRITORIALE »

DANIELA BIOLATTO - VICE PRESIDENTE CONFARTIGIANATO PIEMONTE, PRESIDENTE REGIONALE MOVIMENTO DONNE

A maggio andremo a votare anche per rinnovare il consiglio regionale.

Quelle piemontesi saranno le terze elezioni anticipate della storia d'Italia (i primi due casi si sono verificati in Molise). Indubbiamente la premessa del voto ha contribuito non poco a generare un clima di sfiducia da parte dei cittadini nei confronti di una classe politica che, parlando in generale, sembra aver perso il contatto con il Paese reale.

Prima di capire "per chi" votare, dobbiamo chiederci "perché votare"?

Le Regioni rivestiranno, a mio avviso, un ruolo "rinnovato" soprattutto se si considerano l'abolizione delle Province e la riforma dell'articolo V della Costituzione.

Questo significa quindi guardare con attenzione al momento elettivo, quale occasione per decidere realmente il nostro futuro e avere la possibilità di dare al Piemonte un governo in grado di assumere quelle decisioni necessarie affinché il nostro territorio possa risollevarsi e guardare con maggiore ottimismo il futuro.

Oggi come oggi ha senso, quindi, parlare di ripresa?

È una prospettiva tutt'altro che rassicurante quella che attende le imprese piemontesi alla luce delle più recenti previsioni macroeconomiche fornite dai principali enti di ricerca nazionali. A farne le spese saranno le imprese di piccole e piccolissime dimensioni (oltre il 95% del totale), quelle rivolte in via prioritaria al mercato interno, destinate più delle altre a subire gli effetti delle "performance" più negative che l'economia piemontese sconta rispetto alla media nazionale, sia rispetto alla media delle regioni di riferimento.

Quale che sia il nuovo governo piemontese, sarà necessario affrontare le grandi urgenze del mondo produttivo. Mettendo in priorità il lavoro, sia quello dipendente (sempre più in flessione negativa), sia quello imprenditoriale, tutelando così chi "crea" il lavoro, e orientando tutti gli sforzi politici su questo principio. Partendo, per esempio, dallo snellimento della burocrazia, principale "slogan" a tutti i livelli, ma che in 30 anni della mia attività ho visto crescere costantemente.... Oppure attuando i finanziamenti europei indirizzati al comparto piemontese e all'economia locale e di "nicchia". Ogni sforzo deve essere indirizzato al lavoro territoriale.

Al nuovo Presidente regionale ricorderei l'allegoria della "rana che bolle": se getti una rana viva in una pentola colma di acqua bollente, salterà subito fuori. Ma se la immergi nell'acqua fredda ed aumenti gradualmente la temperatura, se ne starà tranquilla, finendo per lasciarsi cuocere.

Cuocere lentamente senza reagire, invece che riavviare i motori della crescita e dell'occupazione è un rischio che non possiamo permetterci considerando che oltre 80% delle entrate regionali sono spese ed indirizzate alla nostra Sanità.

L'artigianato e le PMI in generale hanno in effetti un rilevanza notevole all'interno del sistema economico piemontese...

Certo! I politici devono capire cosa succederebbe se d'improvviso, il Piemonte fosse senza i suoi 129.755 imprenditori artigiani. Gli effetti sarebbero quelli di uno tsunami sull'economia e sulle condizioni di benessere di cittadini e famiglie.

Il valore aggiunto diminuirebbe di 15.618 milioni di euro, pari ad un calo del 14,1%. Con un riferimento a noi cuneesi, il "buco di Pil" sarebbe equivalente a quanto prodotto dall'economia della provincia di Cuneo.

Il "made in Piemonte" perderebbe un apporto dell'8,7%, pari a 3.474 milioni di euro.

Considerando senza lavoro gli 116.000 dipendenti dell'artigianato, il numero di disoccupati aumenterebbe del 59,6% ed il tasso di disoccupazione passerebbe dal 9,8% al 16,7% aumentando di 6,9 punti.

E qual è, invece, la situazione delle imprese "in rosa"?

Se questi cinque anni di crisi hanno lasciato il segno sugli imprenditori italiani, le statistiche dicono che le imprenditrici hanno resistito meglio dei colleghi maschi ai colpi della congiuntura negativa. Negli ultimi 5 anni il numero delle lavoratrici indipendenti italiane (imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste) è diminuito di 123.000 unità, pari al 6,7% in meno. Un calo inferiore a quello registrato dalla componente maschile del lavoro indipendente che, dal 2008 al 2013, è diminuita del 9,1%, con una perdita di 387.900 unità.

Non esito a definire "drammatica" la caduta per le imprenditrici piemontesi: nel confronto tra i secondi trimestri del 2012 e del 2013 il numero è diminuito di 14.614 unità passando da 160.757 a 146.143, il 10,4% in meno.

Se "fare impresa" non è facile, "fare impresa in rosa" è ancora più difficile: il nuovo governo regionale dovrà certamente prevedere appositi interventi per sostenerle.

Infine, un ultimo consiglio per il voto?

Da titolare d'impresa auspico ad un governo sensibile alle esigenze delle imprese. Da donna non nego che mi piacerebbe vedere una politica più "rosa", anche se non trovo totalmente corretto appellarsi alle "quote rosa": le uniche note di merito per entrare in politica dovrebbero essere capacità, serietà, impegno e passione.

La stessa passione che, del resto, anima noi imprenditrici e ci permette, ogni giorno, di sostenere il Sistema paese con le nostre attività.

Credo fermamente, insomma, che il comparto artigiano avrà un futuro migliore, in quanto già in passato lo stesso ha salvaguardato, con successo, i valori che hanno reso possibile il "boom" economico dal dopoguerra.



« LA PATATA BOLLENTE PASSA AI SINDACI »

GIORGIO FELICI - VICE PRESIDENTE PROVINCIALE CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

Che cosa ne pensa di queste elezioni?

Pare che ci sia dato di votare. Nemmeno per finta, ma per quello che è il massimo della politica, ovvero l'amministrazione del territorio. Si vota per i consigli comunali, ovvero per quei consessi che hanno rapporti diretti con i cittadini e con le imprese; un'occasione salvifica, taumaturgica, che si può e si deve sfruttare per condizionare almeno un po' "quello che sarà".

Lo scenario non è allegro: migliaia di aziende che prima "beneficiavano" di una pressione fiscale del 68,6%, con il demenziale aumento delle imposte sui fabbricati produttivi ora in molti casi arrivano ad un prelievo effettivo quasi totale.

Di questo scenario, quanta responsabilità è imputabile ai sindaci?

La colpa è solo marginalmente dei sindaci. Una ben misera parte delle ignobili imposte rimangono nelle casse dei comuni.

Ai sindaci, invece, passa la patata bollente di fare da stolidi esattori, perché da tre anni di fatto non esiste un governo credibile o anche solo in grado di prendersi la responsabilità di tracciare una linea che non sia quella che ci porterà verso lo smantellamento del sistema produttivo. Quanto a prima si può stendere un velo pietoso.

Così da una parte il fantoccio di turno promette che non aumenterà le tasse o pagherà i debiti della Pubblica Amministrazione, dall'altra effettuerà prelievi sempre più sanguinosi attraverso le imposte comunali.

E i sindaci dovranno sfruttare ogni centesimo che potranno spillare ai cittadini se vorranno far funzionare i Comuni. Dovranno trovare il modo di sviluppare un'operatività accettabile pur con metà delle loro risorse umane impegnate a decifrare leggi, leggine e lacciuoli inventate da perversi e votate da dementi al solo scopo di mortificarli e inchiodarli allo stesso patibolo su cui languono i cittadini e le imprese.

Con quale criterio, dunque, consiglia agli artigiani di votare?

Innanzitutto se si candida un collega artigiano direi che sarebbe opportuno appoggiarlo, indipendentemente dalla lista che sceglie, ma in linea di massima direi che si dovrebbe meditare su quale tra i possibili candidati avrà, una volta eletto sindaco, il coraggio di andare in Prefettura a gettare la fascia tricolore nell'androne assieme alle sue dimissioni, accompagnato da centinaia di suoi colleghi.

Magari sarebbe l'occasione per lo Stato di dare un segno di vitalità.

Di segni di mortalità ne fornisce fin troppi per mano di Equitalia e dell'Agenzia delle Entrate. Uniche forme in cui si palesa.

I 186 COMUNI CUNEESESI AL VOTO

Zona di Alba

Alba, Albaretto della Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barolo, Borgomale, Bosia, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castino, Cerretto Langhe, Corneliano d'Alba, Cravanzana, Gorzegno, Govone, Guarene, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monta', Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Neive, Neviglie, Perletto, Piobesi d'Alba, Priocca, Rocchetta Belbo, Rodello, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, Torre Bormida, Trezzo Tinella, Vezza d'Alba

Zona di Borgo S.D.

Aisone, Argentera, Gaiola, Limone Piemonte, Moiola, Pietraporzio, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Valloriate

Zona di Bra

Bra, Ceresole Alba, Cervere, Cherasco, La Morra, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Verduno

Zona di Carrù

Cigliè, Clavesana, Magliano Alpi, Piozzo, Rocca Cigliè

Zona di Ceva

Ceva, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priola, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola

Zona di Cuneo

Beinette, Boves, Castelletto Stura, Cervasca, Chiusa Pesio, Tarantasca, Vignolo, Villafalletto

Zona di Dogliani

Belvedere Langhe, Bonvicino, Bossolasco, Dogliani, Farigliano, Monchiero, Monforte d'Alba, Murazzano, Niella Belbo, Novello, Roddino, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Somanò

Zona di Dronero

Bernezzo, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Celle di Macra, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Pradleves, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppio, Valgrana, Villar San Costanzo

Zona di Fossano

Centallo, Fossano, Sant'Albano Stura, Trinità, Vottignasco

Zona di Mondovì

Briaglia, Frabosa Sottana, Margarita, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Montanera, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Roburent, Rocca de' Baldi, Torre Mondovì, Vicoforte

Zona di Saluzzo

Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Castellar, Envie, Faule, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Moretta, Ostanta, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Revello, Riffredo, Rossana, Ruffia, Saluzzo, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca, Verzuolo, Villanova Solaro

Zona di Savigliano

Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Savigliano

LE NOSTRE RICHIESTE AI SINDACI

Confartigianato Imprese Cuneo, l'Associazione più rappresentativa del comparto delle PMI artigiane in provincia, in occasione delle Elezioni Amministrative 2014 ha predisposto una piattaforma sindacale per sottolineare ed evidenziare problematiche e criticità proprie del tessuto economico artigiano e, parimenti, richiedere urgenti e non più rimandabili risposte e soluzioni concrete e tangibili, che permettano di dare nuovo impulso alle attività produttive.

L'attuale situazione di crisi sta gravando in modo forte sul comparto delle micro, piccole e medie imprese, da sempre vero motore del Sistema economico del nostro Paese. I nostri imprenditori sono ormai allo stremo e rivendicano con forza che queste richieste e proposte non siano solamente ascoltate e recepite, ma diventino punti fondamentali e irrinunciabili del programma elettorale e del successivo piano di sviluppo programmatico del Comune.

Tassazione locale

IMU – Imposta Municipale Unica

Capannoni, magazzini, laboratori sono beni strumentali delle aziende perché servono a produrre reddito e ricchezza per il nostro territorio: riteniamo quindi non solo iniquo ma anche illogico continuare ad applicare l'IMU su questi beni. La nostra richiesta è dunque quella di procedere con l'esenzione dell'IMU per le superfici produttive.

In alternativa, proponiamo di utilizzare le entrate derivanti dall'applicazione di questo tributo per la costituzione di un "fondo per lo sviluppo e il supporto delle attività produttive", propedeutico a favorire le imprese (insediamento, avvio e consolidamento attività), quale volano per la ripresa economica del territorio, ovvero utile per sviluppare attività di contrasto per il lavoro abusivo.

TARI – Tassa sui Rifiuti

Secondo il principio "no ad una doppia imposizione", nell'ambito di applicazione di questa tassa, la nostra richiesta è che venga prevista l'esenzione totale per le superfici produttive di rifiuti speciali e, laddove non si riesca ad individuare con precisione tale superficie – in quanto le operazioni relative non sempre sono esattamente localizzabili e circoscrivibili – si proceda con l'applicazione di una percentuale fissa sull'area totale.

TASI – Tassa sui Servizi Indivisibili

Richiediamo l'esclusione dall'applicazione per le attività produttive (utenze "non domestiche").

Problematiche ambientali

Osservazioni di carattere generale

Considerato il fatto che le imprese possono conferire ai Centri di raccolta comunale i rifiuti assimilati agli urbani secondo determinati criteri, stabiliti dai Regolamenti comunali, di qualità e quantità, si evidenzia come tali parametri non rispecchino la reale produzione di rifiuti delle piccole imprese artigiane. Di conseguenza le aziende sono obbligate a classificare tali rifiuti come speciali con conseguente aggravio di costi per il conferimento ad aziende autorizzate.

Con queste premesse, si richiede di individuare un sistema, rispettoso della normativa vigente, attraverso il quale le imprese possano conferire i rifiuti assimilati agli urbani secondo parametri più conformi alle loro reali produzioni.

Chiediamo inoltre di dar loro la possibilità di conferire rifiuti speciali non pericolosi, beninteso con apposito formulario di identificazione rifiuti.

Infine nel caso di attività di cantiere (lavori di edilizia, manutenzione di aree verdi, attività impiantistiche, ...), l'azienda deve poter smaltire i rifiuti assimilati agli urbani presso il Centro di raccolta del Comune dove ha sede il cantiere, e non in quello della sua sede legale.

Terre e rocce da scavo

Si richiede la possibilità di individuare un'area idonea al deposito di terre e rocce da scavo trattate dall'azienda come "sottoprodotto" in base alla normativa vigente.

Si richiede inoltre di individuare un'ulteriore area di stoccaggio autorizzata al ritiro delle terre e rocce da scavo come "rifiuto" (trasportate con formulario di identificazione rifiuti e autorizzazione al trasporto).

Sostenibilità ambientale e recupero materie prime

Chiediamo di prevedere nei bandi di appalto l'utilizzo delle materie prime secondarie derivanti dal recupero di rifiuti di costruzione e demolizione, fresato derivante dalla scarifica stradale e terre e rocce da scavo, per evitare che i siti autorizzati a ricevere tali rifiuti raggiungano il limite della loro capienza.

Azioni di rilancio dell'economia locale

Appalti "a chilometro 0"

Chiediamo che all'interno di bandi e regolamenti comunali venga applicata una preferenza per affidare almeno il 50% degli appalti (sotto soglia dei bandi dell'Unione Europea) alle imprese locali, ottenendo così vantaggi in termini di miglior qualità; controllo della spesa e diminuzione rischio antiriciclaggio, oltre a generare un volano per l'economia locale.

Uso di materiali locali in bandi e regolamenti comunali

Chiediamo che all'interno dei bandi pubblici e regolamenti comunali, a prescindere dal tipo di procedura, sia previsto l'utilizzo di materiali da costruzione che, in caso di ristrutturazione, restauro o nuova costruzione, riconducano alla tradizionale architettura e rispettino il paesaggio in cui è collocata l'opera da realizzare.

Rapporto Amministrazione comunale e tessuto economico locale

Trasparenza, chiarezza e semplicità

Da anni, nel nostro Paese, è in atto – almeno formalmente – un importante processo di "sburocristizzazione" e di semplificazione amministrativa per riformare la Pubblica Amministrazione e farla funzionare in maniera più efficace e trasparente. Tuttavia, nei fatti, a oggi la burocrazia costituisce uno dei fattori più pesanti per le imprese, e ne mina produttività e redditività.

Quello che chiediamo è uno snellimento delle procedure di competenza del Comune, in modo da facilitarne l'adempimento, nell'interesse non solo degli imprenditori, ma della stessa Pubblica Amministrazione – che avrebbe così modo di concentrarsi con maggior profitto su temi e problematiche più pregnanti e urgenti.

Coinvolgimento e partecipazione del mondo produttivo

Al fine di istituire un dialogo costante, continuativo nel tempo e costruttivo tra la PA e il mondo produttivo, si ritiene utile proporre di istituire (laddove non sia ancora stato fatto) la Consulta delle Attività Produttive, quale organo permanente di confronto e proposta in materia di iniziative e progetti di sviluppo delle attività economiche locali.

Tutela della impresa

Contrasto all'abusivismo e altri controlli di competenza della Amministrazioni comunali

Il problema del "lavoro in nero" rappresenta oggi una vera piaga sociale che, oltre a creare squilibri economici, danneggia gravemente l'immagine della categoria artigiana, svuotando, di fatto, la professionalità e competenza di tanti imprenditori. Specie in questo periodo di crisi, quindi, combattere l'abusivismo significa confermare realmente al fianco delle imprese che svolgono la loro attività in modo qualificato e professionale, nel rispetto delle regole, garantendo così anche i consumatori finali.

Più in generale, perseguire il rispetto della legalità (controllo su; orari di apertura, requisiti formativi, contratti di lavoro, ...) rappresenta un importante traguardo sociale di civiltà e le Amministrazioni comunali devono mettere in atto azioni e strumenti di loro competenza per tutelare imprese e cittadini.



primo piano

Il Parlamento Ue approva nuove norme su “made in”

Massimino: “Passo decisivo per difendere la manifattura italiana rappresentata da 596.000 imprese”

«Un passo decisivo per la tutela dell'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano rappresentato da 596.230 imprese con 16.274.335 addetti, di cui il 47,2% in microimprese sotto i 9 addetti, il 58,1% in micro e piccole imprese fino a 20 addetti e il 67,9% in piccole imprese sotto i 50 addetti».

Così il presidente di Confartigianato Cuneo Domenico Massimino commenta la recente approvazione, da parte del Parlamento europeo riunito in seduta plenaria, dell'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti.

In pratica, si definiscono nuove disposizioni in materia di “made in” per garantire la piena tracciabilità del prodotto, come già avviene nei principali Paesi aderenti al WTO (ad esempio, USA, Giappone, Canada e Corea).

In base alle disposizioni approvate a Bruxelles, tutti i prodotti dovranno quindi presentare il marchio “made in” sulla propria etichetta per essere immessi nel mercato.

Confartigianato, che fa rilevare l'impegno del Vicepresidente della Commissione Ue Antonio Tajani per garantire l'indicazione dell'origine dei prodotti e il sostegno da parte degli Europarlamentari italiani, sottolinea che le disposizioni votate oggi colgono molteplici obiettivi: valorizzare il patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, difendere il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, combattere il fenomeno della contraffazione”.

«Confartigianato – aggiunge Luca Crosetto, vice presidente provinciale vicario e vice presidente dell'UEAPME (Unione Europea dell'Artigianato e

delle Piccole e Medie Imprese) – si batte da sempre per una chiara e inequivocabile identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte».

«Ora manca la tappa finale. Confidiamo – conclude Massimino – che il prossimo Governo Ue a Presidenza italiana si impegni per completare rapidamente l'iter dell'approvazione definitiva. Il Governo Renzi ha nelle proprie mani la responsabilità di difendere e valorizzare il “modello Italia”. Ci auguriamo che finalmente, dopo anni di battaglie, la difesa del “made in” possa trovare piena attuazione. L'Italia, insieme con la Germania è, tra i G20, il Paese europeo con il maggiore valore aggiunto manifatturiero al mondo, insieme a Cina, Corea del Sud e Giappone. Questo nostro record va difeso senza esitazioni».

**MACCHINE UTENSILI
UTENSILERIA**

FORMUT

Via C. Cordoni, 17 • 12038 SAVIGLIANO
tel. 0172 712467 • fax 0172 711643
www.formut.it

VENDITA SPECIALIZZATA DI:

- SEGATRICI - LAME NASTRO
- TRAPANO - PUNTE MASCHI
- PRESSE - AUTOCENTRANTI
- TORNIO - UTENSILI DA TORNIO
- FRESATRICE - UTENSILI DA FRESA
- LEVIGATRICE - SABBIAATRICE
- PONTE SOLLEVATORE - CHIAVI - CARRELLI
- UTENSILI BETA
- ARMADI PORTAVERNICI

Massucco Costruzioni

Impianto di produzione materiali sabbio-ghiaiosi
Ritiro e recupero di rifiuti misti da costruzione, terre e rocce da scavo
Noleggio frantumatori mobili, vibratili e cassoni scaricabili per rifiuti edili

**PRODUZIONE INERTE DA RICICLATO
DEMOLIZIONI E BONIFICHE EDILI**

...fai un regalo
all'AMBIENTE!
utilizza inerti riciclati,
risparmi e non inquina

www.massuccot.com
info@massuccot.com

Sede amministrativa: Via Gemina, 122 - Cuneo (Italy) - Tel: +39 0171 462795 - 461275 - Fax: +39 0171 461885
Impianto di produzione: Strada provinciale Bovera - Cuneo (Italy) - Tel: +39 0171 307827



primo piano

Dal SISTRI escluse le piccole imprese



Massimino: "Risultato positivo che premia il nostro impegno sindacale. Ora è necessario rottamare definitivamente il sistema"

«Esprimiamo grande soddisfazione per l'esclusione delle piccole imprese dal Sistri, da noi a lungo richiesta e ora finalmente ottenuta. Il decreto firmato dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti cancella l'assurda equiparazione negli adempimenti sui rifiuti tra un piccolo artigiano o commerciante e un'impresa di maggiori dimensioni.

Adesso, però, occorre proseguire verso il superamento dell'attuale sistema di tracciabilità, che complica inutilmente l'attività delle imprese, in particolar modo quelle del trasporto e della gestione dei rifiuti».

Così Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo, commenta il decreto ministeriale che prevede l'obbligo di adesione al Sistri solo per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che abbiano più di 10 dipendenti.

L'esclusione delle imprese di piccola dimensione dal sistema era un atto atteso, visto che lo stesso Ministero aveva riconosciuto la validità delle nostre ragioni.

Il ministro Galletti ha saputo mantenere con coerenza l'impegno assunto con le rappresentanze delle Pmi. Tuttavia non basta a far mutare il nostro giudizio profondamente negativo sulle attuali disposizioni del Sistri, tra cui l'interoperabilità, che hanno dimostrato troppe criticità ed inefficienze.

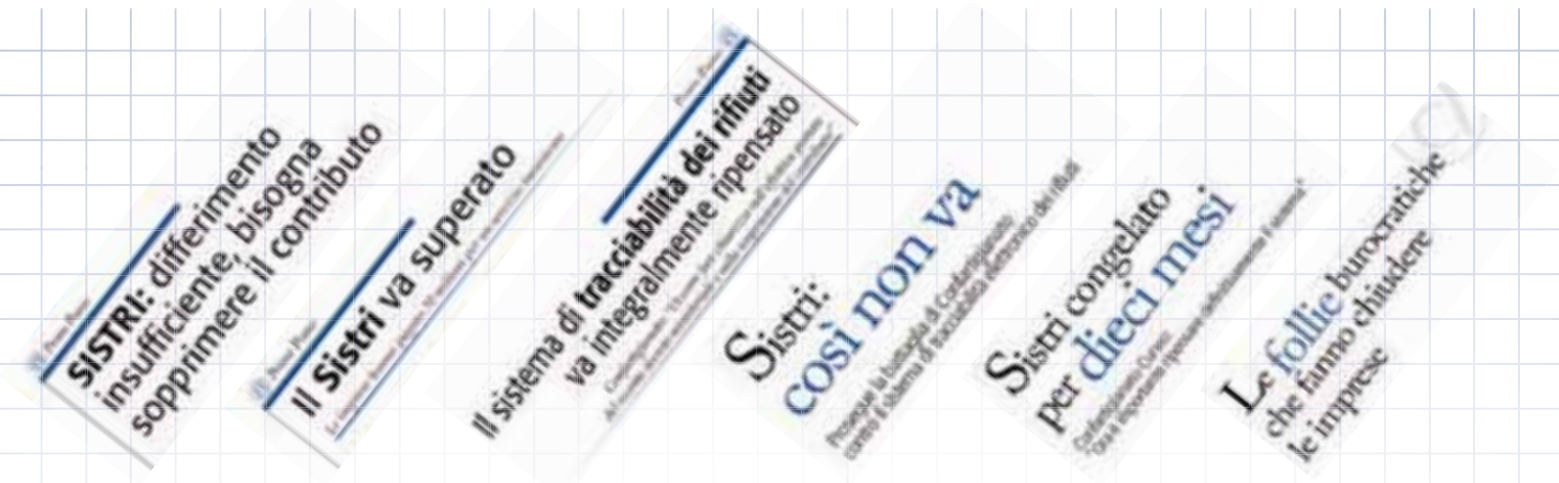
Il sistema è scarsamente trasparente, ed è causa di pesanti e onerosi adempimenti per le imprese.

Per questo auspichiamo nel prossimo incontro di poter affrontare una volta per tutte la questione Sistri nella sua interezza, a cominciare dall'esclusione anche per i piccoli trasportatori e i piccoli gestori.

In particolare, Confartigianato sottolinea il coraggio e la sensibilità mostrati dal Ministro dell'Ambiente Galletti che, proprio con Confartigianato, si era impegnato ad escludere artigiani e piccole imprese dall'applicazione di un sistema inutilmente complesso ed oneroso.

«Ora – conclude Massimino – è necessario "rottamare" definitivamente il Sistri che, in questi anni, a 300.000 imprese italiane è costato 250 milioni a fronte di un sistema che non ha mai funzionato».

Dopo anni di battaglie sindacali (qui sotto, alcuni ritagli da "La Voce dell'Artigiano") abbiamo ottenuto questo importante risultato.



Merlino PUBBLICITÀ

OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE

CEVA - Tel. 0174.72.22.22 - info@merlinopubblicita.com - www.merlinopubblicita.com



primo piano

Confartigianato Cuneo fa **chiarezza** sull'obbligo di cambiare le gomme da neve



Michele Quaglia
Presidente regionale degli autoriparatori
di Confartigianato Piemonte

Come noto, negli ultimi anni il Ministero dei Trasporti ha emanato una serie di provvedimenti finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, la circolazione e la mobilità durante la stagione invernale. Tra gli altri ambiti di intervento, tali norme hanno avuto un impatto diretto sul settore degli pneumatici, con particolare riferimento alle "gomme da neve".

«Nelle ultime settimane – commenta Michele Quaglia, rappresentante provinciale dei meccanici di Confartigianato Cuneo, nonché presidente regionale degli autoriparatori di

Confartigianato Piemonte – tra gli automobilisti si è però generato un clima di incertezza, anche a causa di alcuni articoli pubblicati su qualche quotidiano cartaceo e su siti web che ventilavano possibili sanzioni per chi non avesse provveduto alla sostituzione degli pneumatici».

«Innanzitutto – prosegue Quaglia – riteniamo necessario, nell'interesse non solo della nostra categoria ma di tutti gli automobilisti, chiarire che, come da apposita circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (la n. 1049 del

Indice di velocità	Velocità in km/h	Indice di velocità	Velocità in km/h	Indice di velocità	Velocità in km/h
A1	5	D	65	Q	160
A2	10	E	70	R	170
A3	15	F	80	S	180
A4	20	G	90	T	190
A5	25	J	100	U	200
A6	30	K	110	H	210
A7	35	L	120	V	240
A8	40	M	130	W	270
B	50	N	140	Y	300
C	60	P	150	VR	Oltre 210
-	-	-	-	ZR	Oltre 240

Indice di velocità. Il valore in tabella indica la velocità per la quale il pneumatico è stato testato. Questo non significa che se si supera tale limite il pneumatico scoppia, significa però che non è consigliabile farlo perché aumenta il rischio che le prestazioni decadano e, al limite, ceda con conseguenze prevedibili.

SIAC S.N.C.
SOCIETÀ IMPIANTI AEROTECNICI CARRÙ

IMPIANTI ASPIRAZIONE PER FALEGNAMERIE
RISANAMENTO AMBIENTI DI LAVORO
IMPIANTI ASPIRAZIONE IN PVC

ASPIRAZIONE • RISCALDAMENTO • VENTILAZIONE
FILTRAZIONE • CONDIZIONAMENTO • INSONORIZZAZIONE

SIAC | Strada Piozzo, 5 | 12061 CARRÙ (CN) | tel. 0173 759028 | fax 0173 759032
e-mail: siac_snc@libero.it



primo piano

...

17 gennaio 2014), l'uso degli pneumatici invernali non ha restrizioni di carattere temporale e pertanto possono essere usati durante tutti i mesi dell'anno solare».

«Se consigliamo – aggiunge Gian Paolo Ravera, rappresentante provinciale dei gommisti – di montare sempre pneumatici estivi in estate ed invernali in inverno per garantire le migliori prestazioni e ottimizzare sicurezza e consumi, è invece opportuno chiarire meglio la particolarità riferita all'indice di velocità. Questo importante parametro tecnico relativo alle caratteristiche dello pneumatico è un codice alfanumerico, riportato sul fianco della gomma e anche sulla carta di circolazione, che specifica la velocità massima alla quale lo pneumatico può viaggiare».

Ecco quanto Confartigianato Cuneo ricorda e consiglia per una più sicura circolazione stradale.

È vietato montare gomme con un indice di velocità inferiore a quello riportato sulla carta di circolazione. In compenso, è possibile montare pneumatici con un indice di velocità superiore. Dal 15 novembre al 15 aprile è possibile montare pneumatici invernali (M+S) di qualunque indice di velocità, purché non inferiore a Q (160 KM/H); questa deroga non viene invece consentita durante la bella stagione. È bene ricordare che i fabbricanti applicano questi indici di velocità per pneumatici in buono stato e tali parametri perdono di significato se gli pneumatici risultano danneggiati (rigonfiamento o taglio), sottogonfiati, sovraccarichi dal peso o riparati.

Si ribadisce quindi che gli automobilisti che nella stagione invernale abbiano utilizzato pneumatici invernali con un codice di velocità uguale o superiore a quello riportato nella carta di circolazione del proprio veicolo non incorreranno dunque in alcuna sanzione.



«Il consiglio – prosegue Ravera – è quindi quello di rivolgersi all'autoriparatore gommista di fiducia per far controllare con regolarità i propri pneumatici. In particolare, se durante l'inverno avete montato gomme con un indice di velocità non conforme a quello riportato sulla carta di circolazione della propria autovettura, entro il prossimo 16 maggio sarà necessario provvedere alla sostituzione degli stessi, e non solo per evitare di incorrere in sanzioni, ritiro della carta di circolazione e invio alla revisione. Pur con tutti i dispositivi attualmente presenti sulle nostre auto, tutti utilissimi, le gomme rappresentano di fatto l'unico contatto con l'asfalto e rivestono un'importanza fondamentale per la nostra incolumità durante la circolazione».

«Più in generale, in questo come in altri settori, – conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo – è sempre opportuno affidarsi a imprese, serie e qualificate, che con le loro esperienze e competenze, possono assicurare non solo un lavoro fatto a regola d'arte e al giusto prezzo, ma permettono realmente una maggior sicurezza. Ci stiamo riferendo non solo agli autoriparatori, ma anche agli alimentaristi, a parrucchieri ed estetisti, agli installatori elettrici e termoidraulici, ... a tutti quei piccoli imprenditori, insomma, che hanno fatto della professionalità e qualità la loro ragion d'essere e che, nonostante la crisi, continuano a rappresentare il vero motore produttivo del Sistema economico italiano».

PRIMA

DOPO

LE NOSTRE SPECIALIZZAZIONI

- Implantologia e protesi su impianti
- Chirurgia orale
- Protesi fissa e mobile
- Conservativa
- Ortodonzia tradizionale ed invisibile
- Igiene e profilassi

PROFESSIONISTI UNITI PER UNA ODONTOIATRIA MODERNA E SOSTENIBILE

I TUOI DENTI IN UN GIORNO

Oggi si può stabilizzare o **ABBANDONARE DEFINITIVAMENTE** la vecchia protesi mobile, grazie ad una implantologia moderna e sempre più d'avanguardia. Un cammino iniziato più di trent'anni fa e con successo, approdato in tecniche sempre più semplici, predicibili e sicure al servizio del comfort e dell'estetica. Sempre più attuali le tecniche immediate, consentono spesso di poter risolvere un caso addirittura in giornata. Realizziamo tutto in un giorno previa un'accuratissima progettazione che tiene conto delle più sofisticate ricerche diagnostiche, incluse le metodiche tridimensionali oggi in nostro possesso grazie a un **TEAM** competente e l'utilizzo di materiali rigorosamente certificati.

E PER I COSTI... PARLIAMONE

Studio Dentistico

DOTT. SCUTO ARMANDO - ODONTOIATRA

BUSCA - Via Massimo D'Azeglio, 21
Tel. 0171.932028 - Cell. 345.6366356

L'Artigiana
di Saltalamacchia Mauro

CUNEO
Via Castelletto Stura, 81
Tel./Fax 0171.402642
e-mail: info@artigiana.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO

- Vernici speciali per legno
- Solventi per tutti gli usi
- Collanti vinilici
- Prodotti chimici per restauro
- Cere di ogni tipo
- Produzione e lavorazione tinte, smalti laccati anche su campione
- Impregnanti a solvente ed acqua
- Oli naturali per esterno, mobili e parquet
- Pitture murali e laccature per vetro
- Laboratorio di prova interno
- Assistenza tecnica qualificata
- Servizio consegne

Vernici per finestre garantite **10 ANNI** senza alcuna manutenzione

www.finestre.remmers.it



primo piano

Confartigianato Cuneo e Ordine dei Commercialisti insieme per richiedere più semplificazione sulla TASI

“Assicurare la massima semplificazione degli adempimenti”. Non è solo quello che da sempre richiedono le imprese e i cittadini, ma quanto scritto chiaramente in una Legge dello Stato che Confartigianato Cuneo e Ordine dei Dottori Commercialisti chiedono ai Comuni di applicare.

La premessa. «In questi giorni, – spiega Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – i Comuni stanno approvando i regolamenti per l'applicazione della IUC, l'Imposta Unica Comunale che, come noto, è composta dall'IMU (l'Imposta sugli Immobili), la TARI (la Tassa sui Rifiuti, che sostituisce la TARES) e la TASI (la Tassa per i Servizi Indivisibili). Se come Associazione di categoria abbiamo chiesto e stiamo chiedendo di limitare, nelle possibilità delle Amministrazioni comunali, che queste tasse non gravino ulteriormente sul tessuto economico, non possiamo non avanzare la richiesta che venga applicata la Legge e si consenta uno sgravio burocratico per aziende e privati».

«Ci stiamo riferendo – aggiunge Nicola Gaiero, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cuneo – al fatto che numerosi Comuni intendono delegare i calcoli per il pagamento della TASI al contribuente. Ora, proprio secondo la legge (Art. 1, Comma 689, Legge 147 del 27 dicembre 2013), è previsto che siano “stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori”».

Confartigianato Imprese Cuneo e Ordine dei Dottori Commercialisti chiedono dunque, proprio con riferimento alla postilla “... invio di modelli ... preventivamente compilati”, che siano le Amministrazioni comunali a farsi carico, dato che di fatto sono già in possesso di tutti i dati e parametri necessari, della compilazione e dei

modelli di pagamento della TASI, permettendo uno snellimento nelle procedure, e assicurando peraltro un maggior controllo sui calcoli.

«La burocrazia – concludono Massimino e Gaiero – uccide le imprese allo stesso modo dell'altissima pressione fiscale, della difficoltà di accesso al credito, dell'elevato costo dell'energia elettrica e dei ritardi nei pagamenti. Specie in questo periodo di crisi, che interessa non solo il mondo produttivo, ma tutti i cittadini, ci sembra ragionevole richiedere la maggior sensibilità possibile da parte delle Amministrazioni comunali, per permettere, ove possibile, sgravi e agevolazioni per tutti i contribuenti. Siamo consci che anche i Comuni, specie quelli piccoli, debbano lottare con tagli, difficoltà di bilancio e vincoli imposti dai patti di stabilità richiesti, legittimata da una Legge, deve anche essere interpretata come un modo per concretizzare in modo tangibile la vicinanza della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese».

CUNEO AUTO SERVICE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
VENDITA - RICAMBI

Via Vignolo, 77 - S. Croce Cervasca (CN) - Tel. 0171.46564



RANGE
ROVER

postvendita.cuneoautoservice@landroverdealers.it





primo piano

Assemblea provinciale degli autotrasportatori

L'assise si è svolta sabato 29 marzo presso il Centro Congressi di Fontanafredda

“L'autotrasporto merci: ieri, oggi... e domani?”. Questo il titolo dell'assemblea provinciale degli autotrasportatori di Confartigianato Imprese Cuneo che si è svolta sabato 29 marzo, nella splendida cornice del Centro Congressi di Fontanafredda a Serralunga d'Alba.

«Per il nono anno consecutivo – commenta Aldo Caranta, rappresentante provinciale della categoria trasporti di Confartigianato Cuneo – abbiamo organizzato questo incontro, che si è confermato molto partecipato dagli imprenditori del settore, per fare il punto della situazione del nostro comparto, da sempre settore trainante e indispensabile per l'economia del Paese. Ma non solo: il congresso è stato anche un'utile occasione per delineare le prospettive future, alla luce dei recenti provvedimenti governativi».

cuneese, quali le questioni del Col di Tenda e del Colle della Maddalena, e ci siamo soffermati sull'analisi dei fattori di criticità che stanno minando la redditività e competitività delle nostre imprese, a partire dalla concorrenza sleale di falsi vettori stranieri che operano illegalmente in Italia sul filo di normative equivoche utilizzando stabilmente sul nostro territorio lavoratori stranieri: il cosiddetto “cabotaggio”».

Il cabotaggio, da fenomeno episodico si è trasformato in vera emergenza ed è maturata la consapevolezza che ci sia ormai bisogno di intervento urgente che possa da subito sanare i guasti che pratiche come il distacco transnazionale e la delocalizzazione stanno generando nell'autotrasporto in Italia. Dal 2010 al 2011, secondo i dati del ministero Affari sociali dell'Ue,



con i lavoratori dei paesi ospitanti. Ma la mancata e consueta chiarezza interpretativa fa sì che agli autisti stranieri che guidano nel nostro territorio vengano applicati solo i minimi tabellari e non quindi le altre parti salariali previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro».

«Il settore dell'autotrasporto – conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – rappresenta un'importante colonna nel sistema produttivo del Paese e, proprio considerata la grave situazione di crisi che tutte le nostre imprese stanno vivendo, diventa strategico e fondamentale, per Governo e Politica, affrontare i numerosi nodi legati al comparto. Dall'annosa questione dell'Albo autotrasportatori, ai rimborsi sui pedaggi autostradali, ai fondi per la formazione, fino, appunto, al cabotaggio. Urgenti, dunque, provvedimenti di reale impulso, in questo come agli altri settori, per permettere un rilancio di produttività e un ritorno alla crescita».



Al convegno, dopo i saluti istituzionali di Domenico Visca, presidente della Zona di Alba di Confartigianato, e di Domenico Massimino, presidente provinciale, sono intervenuti, Amedeo Genedani, presidente nazionale Confartigianato Trasporti e Bartolomeo Giachino, già Sottosegretario alle Infrastrutture ed ai Trasporti.

Tra gli argomenti affrontati: i tempi di pagamento e i costi minimi e la recente riforma dell'Albo degli autotrasportatori.

«In particolare, – prosegue Caranta – abbiamo trattato le problematiche legate al territorio

con la regola del distacco sono arrivati in Italia 10 mila lavoratori dalla Romania e oltre 800 dalla Bulgaria e più di 14 mila da Lituania, Lettonia, Polonia e Slovenia. Per altro, con questa forma di distacco non vengono versati contributi nelle casse italiane ma nei paesi di provenienza. Si tratta quindi di un ulteriore danno allo Stato Italiano e conseguente aumento della disoccupazione.

«Il distacco internazionale di personale – spiega ancora Caranta – è consentito da una direttiva comunitaria nell'ambito della libera circolazione dei lavoratori e della libera prestazione dei servizi. La stessa direttiva impone però parità salariale

Mondo Artigiano - (puntata del 2 aprile)



http://youtu.be/ZGbNvYQBI_4



Rivedi le puntate su: www.youtube.com/user/ConfartigianatoCuneo

Mondo Artigiano: in onda ogni mercoledì sera, ore 20.45, sull'emittente Telecupole.



vantaggi per gli associati

Scopri piemex.net Fare impresa non è mai stato più semplice

Dai credito alla tua impresa, dai credito alla tua economia!

Confartigianato Piemonte e Piemex.net insieme per dare risposte concrete alla crisi e sostenere l'economia locale.

Forti dell'esperienza maturata negli anni, ognuna nel proprio ambito di attività, mettono la propria struttura, la propria passione e le proprie competenze al servizio delle aziende piemontesi.

Collaborare, fare rete, sostenersi reciprocamente, intessere nuove relazioni e rafforzare quelle esistenti sono i concetti chiave attorno a cui costruire un nuovo modo di fare impresa: innovativa, dinamica, interconnessa, capace di moltiplicare le opportunità d'affari e di risparmio e di rendere più solide le nostre imprese grazie alla forza del gruppo.

La "moneta comunitaria" interna al circuito promuove la collaborazione e la fiducia tra gli operatori economici locali e ancorando la ricchezza al territorio contribuisce direttamente al sostegno dell'economia locale: **la nostra economia**.

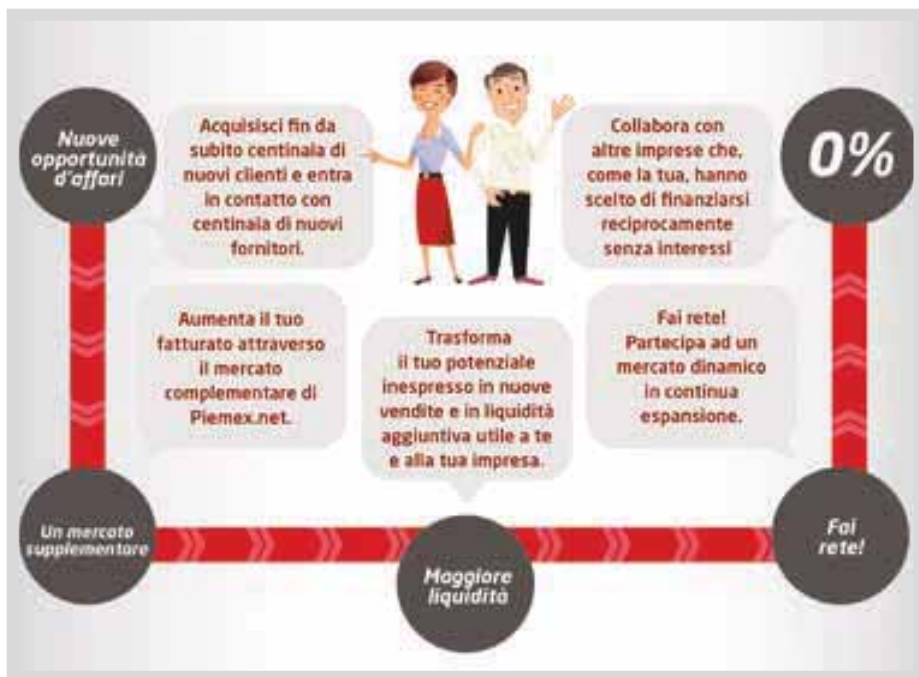
Nel concreto l'azienda A può comprare oggi un qualsiasi prodotto dall'azienda B e ripagarlo in un altro momento, fornendo la propria prestazione professionale oppure il proprio prodotto anche ad un soggetto diverso da B, purché appartenente al circuito piemex.net. Si vende e si compra senza l'impiego della moneta corrente e, utilizzando la linea di credito a tasso zero in Piemex le imprese possono cominciare a fare acquisti ancor prima di aver venduto, ripandoli nel corso del tempo semplicemente vendendo i propri beni e/o servizi ad altri iscritti.

Piemex.net è un modo nuovo di ripensare l'economia locale: interconnessa, collaborativa sostenuta dalla forza del gruppo e dalla fiducia reciproca.

Piemex.net è un mercato che si autoalimenta, un sistema in cui ogni acquisto prelude a una vendita, una rete in cui sviluppare nuove e durature opportunità d'affari.

Un mercato complementare e supplementare

Operando nel circuito la tua impresa ha fin da subito l'opportunità di generare fatturato aggiuntivo (che diversamente non sarebbe stato generato) e, rispandendo quanto incassato all'interno della rete presso altri iscritti, potrai abbattere parte dei tuoi costi di gestione, risparmiando preziosa liquidità e migliorando pertanto i tuoi flussi di cassa.



Una Rete dinamica in continua espansione

Piemex.net è il primo Circuito di Credito Commerciale in Italia.

Lo scopo del circuito è quello di riconnettere le imprese del territorio, di fornire servizi di promozione ad alto valore aggiunto e fornire alle PMI strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari a quelli tradizionali.


Circuito di Credito Commerciale

Per informazioni contattare:
Piemex.Net
tel. +39 011 0373780
info@piemex.net - www.piemex.net
oppure
Ufficio Marketing
di Confartigianato Cuneo
tel. +39 0171 451111



http://piemex.net/



sindacale e lavoro

Rinnovato il C.C.N.L. Area Legno - Lapidari

Previsti incremento salariale e "una tantum" per il periodo di carenza contrattuale

Il 25 marzo scorso la Confartigianato e le altre organizzazioni artigiane hanno sottoscritto l'ipotesi di Accordo per il rinnovo del CCNL Area Legno-Lapidari che era scaduto il 31 dicembre 2012.

Il nuovo contratto scadrà il 31 dicembre 2015 e prevede un incremento salariale, a regime, pari a euro 79,00 per il 5° Livello del settore Lapidari, Escavazione, Marmo ed euro 75,00 per il Livello D del settore Legno, Arredamento, Mobili da erogarsi in tre tranches con le seguenti decorrenze: 1° aprile 2014, 1° gennaio 2015, 1° giugno 2015.

Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale (1.1.2013 - 31.3.2015), è stata prevista inoltre l'erogazione di un importo a titolo di "una tantum" pari a 160 euro da corrispondersi in due rate di pari importo con la retribuzione del mese di ottobre 2014 e settembre 2015.

La sfera di applicazione del contratto collettivo è stata estesa anche alle imprese che svolgono

servizi di onoranze funebri a condizione che queste siano connesse alla produzione di sarcofagi od alla produzione, lavorazione e posa in opera di materiali lapidei in ambito cimiteriale.

Inoltre, è stato definitivamente regolamentato l'Apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs. 167/2011 ed è stata confermata, per le imprese artigiane, la previgente durata massima del contratto pari a 5 anni (1° e 2° gruppo) per le figure operaie e le previgenti progressioni percentuali utili per il calcolo della retribuzione. Sono state, invece, fissate a 3 anni le durate per tutte le figure impiegate.

Per informazioni contattare:
Area Sindacale Contrattuale Lavoro
Confartigiano Imprese Cuneo
tel. +39 0171 451111



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE DENTALE

www.studiosalzanotirone.it

Cosa si intende per prevenzione?

In medicina prevenzione significa assumere determinati comportamenti che possano ridurre la frequenza di un determinato problema di salute.

La prevenzione deve essere messa in pratica in tre modi: attuando alcune procedure mirate a ridurre il rischio di ammalarsi, evitando i comportamenti che espongono maggiormente ad una malattia e sottoponendosi con regolarità ad esami o visite di controllo che possano individuare una malattia nelle sue fasi iniziali.

Anche per quanto riguarda la salute orale è importante la prevenzione?

Spesso sentiamo giustamente porre l'accento sulla prevenzione nei confronti di gravi malattie quali il cancro o le patologie cardiovascolari. Certamente la gravità e la diffusione di queste patologie ne rendono necessaria un'attenta e mirata opera di prevenzione. È invece sicuramente di minor entità l'attenzione riservata alle patologie della bocca, forse perché ritenute meno gravi o forse perché date addirittura per scontate. Se si pensa però alla diffusione che hanno le più frequenti patologie orali, come la carie dentale, la parodontite o le malocclusioni, ci si rende conto di quanto importante possa essere la loro prevenzione.

Quali sono le malattie della bocca che si possono prevenire?

Bisogna innanzi tutto dividere le malattie della bocca in tre grandi classi: le patologie dei denti, le patologie delle mucose orali e le patologie dell'articolazione temporo-mandibolare. I problemi dentali che si possono prevenire od intercettare e risolvere precocemente sono la carie, la malattia parodontale e le malocclusioni. Per quanto riguarda le mucose, invece, la malattia più importante da prevenire e sicuramente il cancro orale.

Come si possono prevenire le malattie dei denti?

La carie e la malattia parodontale sono due malattie causate dai batteri normalmente

presenti nella nostra bocca: la prima distrugge il tessuto dentale, mentre la seconda danneggia i tessuti di supporto del dente, fino a causarne la mobilità e la perdita. I batteri che determinano l'insorgenza di queste malattie appartengono alla normale flora batterica orale dell'uomo, ma quando il loro numero aumenta per una scarsa igiene e per un'alimentazione scorretta, questi diventano dannosi. Il miglior modo per prevenire le malattie dei denti è quindi quello di mantenere una corretta igiene della propria bocca e di sottoporsi a regolari sedute di igiene professionale. Durante le sedute di igiene, il dentista potrà valutare lo stato di salute dei denti tramite una visita e l'esecuzione di radiografie, in modo da intercettare eventuali problemi in uno stadio ancora iniziale e quindi facile da curare. L'abitudine ancora diffusa di recarsi dal dentista quando si inizia ad avvertire un problema è purtroppo di solito legata alla presenza di un problema ormai discretamente importante. È pertanto necessario sottoporsi a regolari visite di controllo fin dall'infanzia in modo da prevenire l'insorgenza delle patologie dei denti ed evitare così di dover ricorrere a terapie più costose ed invasive. Per quanto riguarda i bambini una precoce visita dal dentista può anche permettere di intercettare le malocclusioni quando queste sono più facilmente correggibili, guidando così lo sviluppo della bocca nella direzione corretta ed eliminando quelle abitudini dannose come la respirazione orale, la deglutizione infantile, la suzione del pollice e via dicendo.

Come possiamo invece prevenire il cancro orale?

Non tutti sanno che il cancro della mucosa orale è causato prevalentemente dall'abitudine al fumo e dall'assunzione di superalcolici. L'astensione da queste cattive abitudini è sicuramente il modo migliore per prevenire questa grave malattia. I regolari controlli presso l'odontoiatra di fiducia permetteranno poi a quest'ultimo di intercettare eventuali lesioni in stadio precoce, in modo da inviare il paziente presso centri specializzati nella diagnosi e la cura del cancro orale.

ZUCCHERATO PUBBLICITÀ



Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO - Tel. 0171.619210 - info@studiosalzanotirone.it

LA FORMULA DEL RISPARMIO CITROËN HA UN RISULTATO VINCENTE.



CITROËN NEMO
A 7.616 EURO

FINO A
-37%

CITROËN BERLINGO
A 8.201 EURO

FINO A
-40%

CITROËN JUMPY
A 11.514 EURO

FINO A
-43%

CITROËN JUMPER
A 11.009 EURO

FINO A
-50%

CITROËN preferisce **TOTAL**

**SOLO CITROËN TI FA LAVORARE NELLE MIGLIORI CONDIZIONI.
SE ACQUISTI UN VEICOLO COMMERCIALE CITROËN CON
FINANZIAMENTO O LEASING A TASSO AGEVOLATO TAN 3,99%
HAI LO SCONTO FINO AL 50% E:**

- 5 anni** di tranquillità (2 anni di garanzia e 3 anni di estensione di garanzia);
- 5 anni/200.000 Km** di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- 5 anni** di assistenza stradale.

TI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



CITROËN

Offerta netta IVA, IESS e IPT, valida in caso di rottamazione a permuta. Il prezzo di Citroën Jumper è riferito alle versioni disponibili in stock fino ad esaurimento scorte. L'offerta è valida in caso di sottoscrizione di Leasing Finanziario o finanziamento totale rivolto ai Clienti Business possessori di partita IVA abilitata a Citroën Jumper-Furgone L1H1 28 2.2 HDi 110. Prezzo di vendita promozionale in caso di permuta o rottamazione e sottoscrizione di Leasing Finanziario di Citroën Financial Services comprensivo di servizio FreeDrive per la durata di 60 mesi/200.000 Km. Esempio di Leasing Finanziario rivolto ai Clienti Business possessori di partita IVA abilitata a Citroën Jumper-Furgone L1H1 28 2.2 HDi 110. Prezzo di vendita promozionale in caso di permuta o rottamazione e sottoscrizione di Leasing Finanziario di Citroën Financial Services comprensivo di servizio FreeDrive per la durata indicata (manutenzione ordinaria e straordinaria per 60 mesi/200.000 Km), solido per vetture disponibili in stock fino a esaurimento scorte. 11.009 € IVA inclusa, messa su strada esclusa IPT esclusa. Prezzo canone 2.721 € IVA esclusa + 59 canoni mensili da 170 € IVA inclusa + possibilità di riscatto 634 € IVA esclusa + nessuna spesa di struttura + spese di gestione contratto (che ammontano allo 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone). TAN 3,99% TAEG/SC 6,06%. Il canone include i servizi opzionali FreeDrive Business (manutenzione ordinaria e straordinaria 60 mesi/200.000 Km) e Aziumo Insieme (Assicurazione con polizza furto e incendio). Pow. VRU. Importo mensile dei servizi IVA esclusa 183 €. Esempio di finanziamento totale rivolto ai Clienti Business possessori di partita IVA abilitata a Citroën Jumper-Furgone L1H1 28 2.2 HDi 110. Prezzo di vendita promozionale in caso di permuta o rottamazione e sottoscrizione di finanziamento totale Speciale 825 di Citroën Financial Services comprensivo di servizio FreeDrive per la durata indicata (manutenzione ordinaria e straordinaria per 60 mesi/200.000 Km), solido per vetture disponibili in stock fino a esaurimento scorte. 14.856 € IVA inclusa, messa su strada esclusa IPT esclusa. Anticipo 5.000 €. Importo sostituito sul contratto in base di legge. Spese di riscatto mensili 3,5 €. Importo totale del credito 10.206 €. Spese pratica 150 €. Importo totale dovuto 11.310 €. 60 rate mensili da 418 €. TAN 3,99%. TAEG 6,67%. La rata mensile comprende il servizio facilitativo FreeDrive Business (manutenzione ordinaria e straordinaria per 60 mesi/200.000 Km) e Aziumo Classe (Assicurazione con polizza furto e incendio). Pow. VRU. Importo mensile dei servizi 226 €. Note legali comuni: l'estensione di Garanzia biennale è ricompresa nel servizio FreeDrive Business. Vantaggio economico riconosciuto al Cliente in entrambi gli esempi rappresentati pari a 11.111 €, di cui 9.083 € riconosciute per azione promozionale, permuta o rottamazione e 2.029 € nel caso di sottoscrizione del servizio FreeDrive per la durata indicata, su un prezzo di vendita di 22.120 € IVA inclusa, messa su strada esclusa, IPT esclusa. Scade il 30/04/2014. Salvo approvazione Citroën Financial Services - divisione Banque PSA France - Succursale d'Italia. Per gli informazioni andare presso la Concessionaria. Le foto sono riferite a studi e filmati su Citroën.it.

ARMANDO

CUNEO - SALUZZO - MONDOVI - ALBA



Voci delle Categorie

AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DI CONFARTIGIANATO CUNEO

IMPIANTI

Nox: approvato l'elenco tecnico per la misurazione, il campionamento delle emissioni.

Lo scorso 20 marzo la Regione Piemonte ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale, la D. D. 12 marzo 2014, n. 52 con la quale ha approvato l'allegato tecnico "Metodologie per la misura, il campionamento delle emissioni di ossidi di azoto prodotte dagli impianti termici civili".

La Determina comprende:

- Finalità e campo di applicazione.
- Metodi di campionamento e strumentazione.
- Conversione delle concentrazioni misurate (ppmv) in fattori di emissione (mg/k Wh).
- Tolleranza e confronto con i valori limite.

Sul sito cuneo.confartigianato.it è possibile reperire il testo completo della Determina.

Guida CEI su Radio e TV Digitale. Prezzo di favore per Confartigianato

Abbiamo il piacere di comunicare che è disponibile la guida pratica per l'utente predisposta dal CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) "Radio e Televisione digitale, interattività, TV ad alta definizione e 3D", che Confartigianato a patrocinato.

La guida si propone di aiutare l'utente televisivo a conoscere l'ecosistema digitale che ruota intorno ai contenuti audio e video.

La guida è organizzata in due parti. La prima, discorsiva e veloce, è rivolta a tutti gli utenti, non necessariamente esperti di tecnologie. Poi, vengono indicate le leggi di settore e le norme tecniche, le risposte alle domande più comuni degli utenti, le parole dell'innovazione.

Sono inoltre, presenti quattro schede rimuovibili che trattano argomenti di interesse per la realizzazione dei sistemi di ricezione televisiva:

- a. il collaudo
- b. la documentazione tecnica
- c. la gara d'appalto
- d. la dichiarazione di conformità.
- e. infine, nella seconda ed ultima parte, dedicata ai professionisti e agli utenti tecnologicamente più esperti, vengono trattati gli approfondimenti sui ricevitori digitali.

Una particolare attenzione è stata posta alle tematiche del risparmio energetico con la descrizione della classificazione di efficienza energetica per ricevitori radiotelevisivi e relativa etichettatura.

IMPIANTI

La Guida è in distribuzione ad un prezzo di favore di 5 euro cadauna, a fronte di un prezzo di copertina di 20 euro prenotandola inviando una mail di richiesta all'indirizzo: installatori@confartcn.com Rif. Alessandro Ponzo entro e non oltre Lunedì 12 maggio 2014.

Nella mail di richiesta indicare il numero di copie, i dati della fatturazione, indirizzo e-mail e telefono del richiedente.

BENESSERE E SALUTE

Conferenza "Il raggiungimento dell'armonia estetica con faccette in ceramica" - Cuneo, venerdì 6 giugno 2014 alle ore 18.30

Nei piani di intervento le esigenze estetiche e di "ottimizzazione" cosmetica, nonché il desiderio di una bellezza perfetta e completa sono sempre più spesso in primo piano. Oggi odontoiatri e odontotecnici devono non solo ripristinare la funzionalità dei denti ma anche realizzare quotidianamente soluzioni altamente estetiche e accettabili.

Le fasi preparatorie, il rivestimento estetico individuale e a regola d'arte, sono determinanti per il successo di una riabilitazione frontale che soddisfi le massime esigenze.

Confartigianato Imprese Cuneo, in collaborazione con Vita Italia organizza per il prossimo 6 giugno una conferenza a ciò dedicata, alla quale interverrà in qualità di relatore, l'Odt. Davide Bigerna.

Bigerna, titolare di laboratorio dal 2001, ha frequentato numerosi corsi con relatori internazionali lavorando sia in Italia che in Germania. Si è specializzato in estetica, ceramica pressata e tecniche miniinvasive. Ha pubblicato articoli su svariate riviste del settore e tiene corsi e conferenze anche in ambito universitario.

La partecipazione alla conferenza sarà a titolo gratuito.

Confartigianato Odontotecnici è stata invitata ai lavori degli Stati Generali della Salute, indetti dal Ministro della Salute Beatrice Lorenzin per il mese di aprile a Roma.

Il Presidente nazionale Antonio Ziliotti prenderà pertanto parte a questo momento di confronto con istituzioni, enti, imprese ed operatori dei settori pubblici e privati della sanità italiana, nell'ambito del quale saranno evidenziate eccellenze e criticità del sistema sanitario.



da oggi anche online!
le notizie utili per le categorie

<http://cuneo.confartigianato.it/voci-categorie/>

ALIMENTAZIONE

Imminente l'Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) "Salame Piemonte"

Il Consorzio "Salame Piemonte" ha presentato al Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali e alla Regione Piemonte, la domanda per registrare l'Indicazione Geografica Protetta "Salame Piemonte".

L'ottenimento di questo marchio sarà ad uso non solo del Consorzio, ma di tutte le aziende del settore che vorranno richiederlo nel rispetto delle specifiche di produzione (Disciplinare).

Lo scorso 4 aprile il Ministero ha convocato un incontro pubblico con Comuni, Organizzazioni professionali e di categoria, produttori e operatori economici interessati, tra cui Confartigianato Imprese Piemonte.

L'incontro, conclusosi con esito favorevole, ha avuto lo scopo di verificare la rispondenza del disciplinare di produzione "Salame Piemonte" ai metodi indicati dal Regolamento U.E - 1151/2012.

Il Disciplinare di produzione IGP prevede che le fasi di elaborazione e stagionatura del Salame Piemonte avvengano nel territorio piemontese e che sia garantita tutta la filiera del prodotto, mentre, non trattandosi di una Dop, non vi è alcuna limitazione geografica relativamente all'origine dei suini. Caratteristiche del prodotto, zona di produzione, origine, materie prime, metodo di produzione, controlli e etichettatura/confezionamento sono dettagliatamente circostanziati.

A mero titolo di esempio, per il salame al vino (rigorosamente solo Barbera, Nebbiolo, Dolcetto), la percentuale minima di vino è lo 0,25% in peso. L'insaccatura dev'essere in budello naturale o con involucro ricostituito di origine naturale.

L'IGP "Salame Piemonte" sarà particolarmente apprezzata dal mercato, poiché la nostra Regione rappresenta una zona climatica pressoché unica in Europa (temperata sub-continentale con fasi stagionali costanti), con minor umidità relativa, grazie al soleggiamento e ai venti, rispetto alle altre Regioni padane. Questa zonaltà favorisce un miglior aroma e sapore al salame piemontese (morbidezza, dolcezza, delicatezza), con stagionature più brevi che in altre Regioni. Gli ottimi vini del Piemonte costituiscono poi un reale valore aggiunto, addizionati al salume e la conoscenza e le tradizioni da noi invalse completano il fattore "territorio piemontese" notoriamente di alto pregio per questa e molte altre produzioni agro-alimentari.

Storicamente, sin dal '700, è dimostrato come la produzione del salame piemontese si sia sviluppata nella nostra Regione con caratteristiche di pregio specifiche rispetto ad altri territori italiani e finalmente il riconoscimento dell'IGP ed un logo specifico garantiranno a tutti i produttori che si atterranno al Disciplinare la giusta visibilità e rilevanza presso il pubblico dei consumatori.

Epatite A da frutti di bosco, diminuiscono i casi di epidemia

I dati delle notifiche pervenute al Ministero della salute, integrati con i dati del Sistema Epidemiologico Integrato dell'Epatite Virale Acuta (SEIEVA) dell'Istituto superiore di sanità (ISS), aggiornato al 28 febbraio 2014, mostrano una riduzione del numero dei casi a partire da novembre 2013. Tale flessione va considerata con cautela, in quanto il numero di casi negli ultimi mesi è comunque superiore a quello rilevato nello stesso periodo dei due anni precedenti. Sono tuttora in corso le valutazioni relative ai primi mesi del 2014, che necessitano un attento monitoraggio, considerato il lungo periodo di incubazione della malattia.

In totale sono stati notificati 1.463 casi di Epatite A dal 1° gennaio 2013 al 28 febbraio 2014.

ALIMENTAZIONE

Raccomandazioni

È necessario ricordare che, sebbene tutti i lotti risultati positivi alle analisi siano stati prontamente ritirati e richiamati dal mercato, non si esclude l'eventualità che altri mix di frutti di bosco surgelati/congelati contaminati, diversi da quelli oggetto di allerta possano essere presenti sul mercato.

Il Ministero della salute raccomanda, quindi, di consumare i frutti di bosco congelati/surgelati solo cotti, facendoli bollire (portandoli a 100°C) per almeno 2 minuti. Quindi:

- utilizzare i frutti di bosco surgelati solo per preparazioni portate a 100° (temperatura di ebollizione) per almeno 2 minuti, ad esempio salse o marmellate;
- non impiegare i frutti di bosco crudi per guarnire i piatti (ad esempio la superficie di una crostata, semifreddi, yogurt ecc.);
- lavare accuratamente i contenitori e gli utensili usati per maneggiare i frutti di bosco scongelati.

Analisi di tracciabilità sui frutti di bosco surgelati

L'analisi comparata dei dati di tracciabilità ha avuto l'obiettivo di rappresentare le filiere distributive a monte dei lotti contaminati. La raccolta informativa mirava a identificare la presenza di fornitori e/o segmenti distributivi comuni a più lotti, consentendo di ricavare informazioni utili a svelare potenziali fonti di contaminazione dei frutti di bosco. Le ipotesi esplorate contemplavano sia la possibile contaminazione dei frutti freschi in fase di coltivazione e raccolta (contaminazione primaria), sia possibili meccanismi di contaminazione crociata nelle successive fasi di congelamento e distribuzione degli ingredienti.

A tal fine sono state adottate le seguenti definizioni:

Lotto confermato: lotto di frutti di bosco (marca frutti bosco + numero lotto) per il quale l'analisi di laboratorio abbia consentito di accertare la presenza da virus HAV in almeno un campione

Lotto sospetto: lotto di frutti di bosco (marca frutti bosco + numero lotto) consumato da almeno un paziente con Epatite A con esordio clinico nel corso del 2013, esclusi i lotti confermati

Prodotto possibile: marca di frutti di bosco consumata da almeno un paziente con Epatite A con esordio clinico nel corso del 2013, e per il quale non si hanno indicazioni sul numero di lotto.

Da gennaio 2013, informazioni dettagliate sulle tipologie di frutti di bosco surgelati consumati dai pazienti raccolte erano disponibili per 257 casi confermati o probabili. Le indagini di tracciabilità, tuttora in corso, hanno messo in luce l'estrema complessità della catena distributiva.

Tale attività, sebbene non del tutto completata, sembra escludere l'ipotesi di una contaminazione per il solo effetto di un singolo ingrediente contaminato all'origine (contaminazione primaria) o solamente durante la fase di lavorazione (contaminazione puntiforme).

Sono in fase di approfondimento ulteriori scenari che comportano la concomitanza delle varie ipotesi. Dal mese di Novembre 2013 l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), su incarico della Commissione Europea, ha attivato un gruppo di lavoro, al quale partecipano anche esperti della Task Force italiana, al fine di esaminare congiuntamente tutte le informazioni di tracciabilità disponibili nei vari Paesi colpiti dallo stesso ceppo epidemico, per ampliare la robustezza dello studio e delle sue conclusioni.

Consulta i lotti risultati positivi al virus dell'epatite A dal 17 maggio 2013 ad oggi al seguente link: www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_1533_listaFile_itemName_0_file.pdf

Fonte: Ministero della Salute



confartigianato fidi cuneo

Un plafond di 5 milioni di euro per sostenere le aziende artigiane

Siglata convenzione tra BCC di Caraglio, Confidi e Confartigianato di Cuneo

Lunedì 7 marzo presso la Cittadella della Banca di Caraglio, in piazza della Cooperazione, è stato siglato l'accordo tra l'istituto di credito cooperativo caraglioese, Confartigianato Fidi Cuneo e la Confartigianato di Cuneo che prevede lo stanziamento di un plafond di 5 milioni di euro da destinare per il 2014 ai soci artigiani della banca e dell'associazione di categoria.

Alla firma erano presenti il presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis, il presidente di Confartigianato Fidi Cuneo, Giacomo Pirra, il presidente di Confartigianato Cuneo, Domenico Massimino, il presidente della Zona di Dronero Giorgio Verutti e il consiglio di amministrazione della Banca.



“Con questa convenzione ribadiamo ancora una volta il forte legame che unisce la Banca al tessuto artigiano che opera sul territorio – ha dichiarato il presidente della Banca di Caraglio Livio Tomatis –; questo è il primo di una serie di accordi che andremo a stipulare con le piccole e medie imprese del territorio, anche considerando il fatto che oltre 50% dei nostri soci clienti sono proprio aziende che rappresentano un motore di sviluppo fondamentale e da sostenere con forza”.

“L'accordo sottoscritto, realizzato appositamente per le esigenze delle PMI artigiane – commentano dalla Confartigianato i presidenti Domenico Massimino e Giacomo Pirra – concretizza l'impegno della nostra Associazione e della Cooperativa di garanzia al fianco delle imprese. Siamo fiduciosi di poter ottenere buoni risultati con questa convenzione, che da un lato valorizza il nostro ruolo interlocutorio con gli istituti di credito, e dall'altro evidenzia la nostra azione di consulente dell'impresa, in grado di cercare e proporre soluzioni specifiche e innovative, che abbiano effetti positivi sulle modalità e sulle condizioni di accesso ai prestiti bancari”.

Per divulgare al meglio i termini della convenzione tra Banca di Caraglio, Confartigianato Fidi Cuneo e Confartigianato Cuneo sono allo studio diverse iniziative informative sul territorio.



La convenzione è finalizzata al rilascio di finanziamenti destinati a favorire l'inizio di nuove attività, l'acquisto di impianti e macchinari, l'acquisizione di aziende o rami di azienda, l'assunzione di personale e l'acquisto scorte. In particolare è prevista la concessione di prestiti a sei anni per un importo massimo di 100 mila euro per ogni singolo intervento.



Per ogni ulteriore informazione sull'accordo è possibile contattare direttamente gli uffici di Confartigianato **Fidi Cuneo sc**, o gli uffici di **Confartigianato Imprese Cuneo Fidi Cuneo** - tel. +39 0171 451111

ARTIC VIDEO

VIDEO PRODUCTION 



IL VIDEO AZIENDALE:

lo strumento indispensabile per presentare, valorizzare e pubblicizzare la vostra azienda in:

- *convegni*
- *fiere*
- *manifestazioni*
- *sito web*

REALIZZIAMO IL VIDEO IDEALE PER LA VOSTRA AZIENDA



PARTNER DI



Confartigianato
CUNEO

L'Artic Video, rappresenta un punto di riferimento per tutti gli artigiani, che desiderano migliorare la visibilità della propria azienda e delle sue produzioni.

Il nostro studio è fortemente competitivo sul mercato dei video aziendali perché fornisce un servizio con attrezzature professionali e un ottimo rapporto qualità prezzo, grazie alla sua struttura ben organizzata, affidabile e fortemente produttiva.



ARTIC VIDEO

PRODUZIONE VIDEO-TELEVISIVE

Cuneo, Via Carlo Emanuele, 10 - tel./fax 0171 693807
www.articvideo.com - articvideo@infinito.it

NON SOLO VIDEO AZIENDALI

Realizziamo documentari del territorio, filmati di eventi turistici e sportivi

...e per non perdere i vostri ricordi, riversiamo su DVD:

videocassette VHS e video8, pellicole super8, fotografie, negativi e diapositive

Montiamo i vostri filmati e le vostre fotografie con effettistica e colonna sonora.



speciale edilizia

Appalti, in vigore la direttiva UE

Dal 17 aprile sono entrate in vigore le tre direttive europee, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 28 marzo 2014, riguardanti contratti di concessione, appalti e procedure nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali.

Gli Stati membri hanno tempo fino al 18 aprile 2016 per recepire le normative che contengono, tra le principali novità per l'edilizia, semplificazione e maggiore flessibilità delle procedure d'appalto, attraverso il crescente ricorso all'autocertificazione e una rivisitazione delle procedure; promozione degli appalti elettronici con l'obiettivo di favorire efficienza e risparmi di spesa; miglioramento dell'accesso al mercato delle piccole e medie imprese; vigilanza della correttezza delle procedure, mediante le norme dedicate ai conflitti di interesse e al comportamento illecito.

Sono presenti norme più severe per il subappalto e sulle offerte anormalmente basse. Viene privilegiato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel quale assumono forte rilievo i temi della tutela ambientale, gli aspetti sociali e l'innovazione.

Viene prevista, inoltre, la possibilità, per le amministrazioni aggiudicatrici, di suddividere gli



appalti in lotti omogenei o eterogenei (Art. 44) e in specifiche lavorazioni che richiedano appositi requisiti di qualificazione tecnica, professionale o artistica.

La suddivisione in lotti facilita l'accesso delle PMI alla partecipazione alle gare d'appalto, sia per la dimensione dei lotti, che può meglio corrispondere alla capacità produttiva delle piccole imprese, sia per la maggiore corrispondenza al settore di specializzazione delle PMI.

Altro aspetto positivo è la possibilità per gli Stati membri di prevedere il pagamento diretto dei subappaltatori per le prestazioni affidate, da parte dell'autorità aggiudicatrice.

Ciò consente ai subappaltatori, che spesso sono PMI, di proteggersi efficacemente dal rischio di mancato pagamento (Art.71).



- REALIZZAZIONE STRUTTURE AGRICOLE "CHIAVI IN MANO"
- VASCHE STOCCAGGIO
- FORNITURA DI CALCESTRUZZO IMPIANTO CERTIFICATO
- PANNELLI PER RECINZIONI E TRINCEE

12044 CENTALLO (Cn)
Reg. Brignola, 28
Tel. 0171.214412 • Fax 0171.214516
ariaudo@ariaudo.net





speciale edilizia

Rilancio delle infrastrutture e dell'edilizia scolastica



Riqualificazione degli edifici scolastici, semplificazioni in edilizia, riduzione del numero di stazioni appaltanti e nuovi modelli di partenariato pubblico-privato.

impegna il Governo in scadenze ravvicinate, con interventi normativi e attuativi rapidi e certi.



Sono queste alcune delle strategie che il Governo ha presentato nel Documento di economia e finanza (DEF), approvato dal Consiglio dei Ministri, per imprimere una forte accelerazione al processo di riforma strutturale dell'economia, per una nuova e sostenibile ripresa della crescita e dell'occupazione.

Sul piano delle infrastrutture, l'obiettivo è di coinvolgere i privati nelle grandi opere e creare nel nostro ordinamento nazionale una disciplina speciale per il PPP (Partenariato pubblico-privato), esterna al Codice dei contratti pubblici, in modo da sviluppare chiari modelli nel campo delle piccole e medie infrastrutture.

Nel Documento si pone l'accento dunque sull'uscita in via definitiva dalla crisi finanziaria attraverso un serrato e preciso cronoprogramma che

Nel documento si parla, inoltre, di utilizzare in maniera più efficace e razionale le risorse disponibili e, in particolare, i fondi strutturali europei per investimenti su progetti immediatamente cantierabili privati e di favorire le piccole opere, ad esempio quelle per il Programma 6000 campanili, rivolto a piccoli Comuni per la realizzazione di interventi con il coinvolgimento di piccole e medie imprese locali.

prodotti • siderurgici

CFM

Commercio Ferro e Metalli

C.F.M. è azienda certificata ISO 9001

Laminati - tubolari - lamiere - profilati
trafilati - travi - tubi meccanici
e tagli su misura

Corso Firenze, 13/a • Mondovì (Cn) • Tel. 0174 44545 • Fax 0174 551149
www.cfmferro.com info@cfmferro.com



speciale edilizia

...

Tra gli impegni primari anche l'urgenza di affrontare il grave problema dell'edilizia scolastica, la cui sicurezza è considerata un tassello fondamentale per la ripresa economica e la rigenerazione urbana. Per rendere gli edifici più sicuri, con interventi di messa in sicurezza, efficienza energetica, adeguamento antisismico e per la costruzione di nuove scuole è previsto lo stanziamento di circa 2 miliardi di euro.

Previsti poi interventi per circa 1,3 miliardi per il sostegno all'affitto a canone concordato, l'ampliamento dell'offerta di alloggi popolari, lo sviluppo dell'edilizia residenziale sociale, per far fronte al disagio abitativo che interessa sempre più famiglie impoverite dalla crisi economica.

Per ridurre gli oneri e gli adempimenti a carico delle imprese, il Def individua diverse semplificazioni nel quadro normativo dell'edilizia mediante la produzione di modelli standard per le autorizzazioni.

In particolare si prevede la possibilità, da parte dell'interessato che abbia bisogno della Segnalazione di Inizio Attività, di rivolgersi allo Sportello Unico ai fini di provvedere all'acquisizione di tutti gli atti di assenso necessari all'intervento edilizio.

Inoltre è possibile richiedere il certificato di agibilità anche per singoli edifici, singole porzioni della costruzione o singole unità immobiliari purché

funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria.

Sul fronte della revisione della spesa pubblica il Def rileva tra l'altro che la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo ad inefficienze. Pertanto, gli appalti pubblici vanno concentrati in capo alla Consip e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo.

Un altro passaggio positivo riguarda infine il pagamento dei debiti commerciali arretrati da parte delle Amministrazioni pubbliche, con lo stanziamento di ulteriori 13 miliardi di euro che si aggiungono ai 47 già stanziati dai precedenti governi per restituire liquidità alle imprese.

Contestualmente verrà messo a regime un nuovo sistema di regolamentazione e monitoraggio che permetterà di rispettare i tempi di pagamento previsti dalla normativa comunitaria e impedire nuovamente l'accumularsi di nuovi arretrati.

nuova enne 1 snc
enne1
 www.enne1.it **nolegg**
 VIA MONDOVI 54 MOROZZO CN **0171-771005**
 VIA ARMEA 22 SANREMO IM
noleggiamo quello che non sapete dove noleggiare

SE VOLETE DEMOLIRE

NOLEGGIATE LE NOSTRE PINZE MANUALI PER DEMOLIZIONI

**NESSUNA VIBRAZIONE
 NESSUN RUMORE
 NIENTE ACQUA
 POCA FATICA**

NOLE MACCHINE PER LA LEVIGATURA E IL RECUPERO DEI PAVIMENTI IN CEMENTO IN ABBINAMENTO A PRODOTTI DI CONSOLIDAMENTO

A PARTIRE DA € 0.90 M2

eliminano il costoso ponteggio

PARAPETTI
 modelli a partire da 7.00 al ml

A RICHIESTA SERVIZIO MONTAGGIO



speciale edilizia

In un vademecum le modalità per **garantire** funzionalità e sicurezza dei capannoni

Un'ampia platea composta da imprenditori edili, artigiani e professionisti iscritti ai vari Ordini della provincia di Cuneo, ha preso parte martedì 15 aprile al Centro Incontri della Provincia di Cuneo al convegno "Anatomia di un capannone - il sisma e la sicurezza sismica dei fabbricati industriali" organizzato dalla Commissione Calcestruzzo Insieme per opere durevoli, nel corso del quale è stato distribuito il 'Vademecum per la sicurezza sismica dei fabbricati industriali'.

«Il terremoto che ha colpito la provincia di Cuneo pochi giorni fa si è avvicinato come scala ai devastanti sismi verificatisi in Abruzzo e in Emilia, che hanno causato morti e crolli anche in numerosi capannoni industriali - ha affermato il presidente della Commissione Calcestruzzo Sandro Dardanella -. Viviamo in un territorio a rischio, con opere pubbliche e capannoni vulnerabili. Questo documento vuole quindi offrire una panoramica d'insieme sui principali punti d'innovazione della nuova normativa sismica, nonché delle ricadute pratiche sugli operatori di settore. Le opere che consegneremo alla storia dovranno durare nel tempo, per questo motivo nasce in noi l'obbligo giuridico e morale di garantirne la funzionalità e la sicurezza. Dovremo assicurare il loro usofunzionale nel tempo, senza dare origine a costi eccessivi per la manutenzione, in una corretta gestione economica dell'opera».

L'obiettivo del vademecum, rivolto ai proprietari e agli utilizzatori degli immobili industriali, è quello di fornire un quadro semplice e chiaro sulle modalità di verifica delle effettive caratteristiche di resistenza dell'edificio, individuando al contempo i riferimenti tecnici, amministrativi e finanziari disponibili per gli eventuali interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza. ...



dal 1975

CAVER

CAGNASSO VERNICI
PRODUZIONE VERNICI SPECIALI

vernici speciali all'
ACQUA

INGROSSO E MINUTO

CARAGLIO via Busca, 25 - 0171 817217



speciale edilizia

...

I lavori, aperti da un intervento dell'assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Cuneo Giuseppe Rossetto, sono stati moderati da Marco Borroni, consigliere Atecap (Associazione tecnico economica calcestruzzo preconfezionato): «Un adeguamento delle costruzioni alle norme sismiche attuali e, più in generale, ai criteri più moderni – ha messo in luce Borroni - può essere un volano per l'intera economia, per favorire una ripartenza del settore dell'edilizia da tempo in crisi e tradizionalmente trainante».

e ovviamente urbanistica, ma è anche importante ricordare l'aspetto della sicurezza dei lavoratori che operano in queste strutture».



La guida è disponibile al link <http://cuneo.confartigianato.it/?p=9040>



Bernardino Chiaia, professore di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino, ha ricordato come i terremoti possono colpire anche le realtà industriali: «Il rischio non è più solo legato alla perdita di vite umane – ha sottolineato il professore - ma c'è anche quello economico di interruzione dell'attività».

Claudio Tomasini, responsabile settore tecnico Opere pubbliche della Regione Piemonte nell'evidenziare la validità dell'incontro, ha rimarcato come «la messa in sicurezza dei capannoni impatta in fase realizzativa con gli aspetti di natura autorizzativa

Il Vademecum è distribuito agli imprenditori, ai professionisti e ai rappresentanti dei Comuni della provincia di Cuneo il 'Vademecum per la sicurezza sismica dei fabbricati industriali' realizzato dalla Commissione Calcestruzzo.

D&G

- Impianti elettrici civili e industriali
- Assistenza e Pulizia Impianti fotovoltaici
- Antifurti e TVCC
- Condizionatori a pompa di calore

Visitate il nostro sito internet e troverete la risposta che fa al vostro caso!

www.degimpianti.com
info@degimpianti.com

D&G IMPIANTI
 Borgo S. Dalmazzo
 via Cavour, 102
 tel./fax 0171 262938



speciale edilizia

Appalti, inapplicabile lo scorporo del costo personale

La norma che esclude il costo della manodopera dal calcolo del massimo ribasso negli appalti per le opere pubbliche non può essere applicata senza incorrere in criticità per imprese e stazioni appaltanti e senza ingenerare effetti distorsivi del mercato. In sostanza è inapplicabile.

È la conclusione a cui giunge l'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici nella segnalazione n. 2 del 19 marzo 2014 inviata al Governo.

Il comma 3-bis dell'art. 82 del Codice dei Contratti (Dlgs. 163/2006), introdotto dal Dl. 21 giugno, n.69 (cd. "decreto del Fare"), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha stabilito che il prezzo più basso è determinato al netto delle spese relative al costo del personale.

L'Autorità, pur condividendo la finalità della norma volta ad assicurare che l'affidamento dei contratti

pubblici avvenga nel pieno rispetto degli obblighi prescritti per la tutela dei diritti (retributivi e contributivi) dei lavoratori impiegati nell'esecuzione delle commesse pubbliche, evidenzia innanzitutto come tale disposizione riguardi le sole gare al prezzo più basso escludendo le gare realizzate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In secondo luogo la norma può essere letta secondo due diverse interpretazioni, entrambe, tuttavia, foriere di rilevanti problemi attuativi.

Nel caso in cui a scorporare dall'offerta il costo del personale siano le singole imprese, si avrebbe un effetto totalmente distorsivo sulle gare d'appalto in quanto la selezione dell'impresa aggiudicataria avverrebbe al minore prezzo offerto, detratti i costi della manodopera e della sicurezza, che la stessa impresa dovrebbe indicare separatamente nella propria offerta. ●●●

LAVORAZIONE LAMIECI
OM ELLE
CALORE
IDROTERM
Linee Vita e sistemi di protezione individuale

Partner
Somain
ITALIA

Oml.
A Cuneo, lo **specialista**
per la **sicurezza nel lavoro**
in **quota.**

Precisione ed accuratezza delle lavorazioni sono garantite dalle più moderne attrezzature e da una costante manutenzione delle stesse, unita alla qualità dei materiali impiegati, al servizio e alla serietà commerciale: la OML è il partner ideale per le Linee Vita, sistemi di protezione individuale, coperturisti, lattorieri, carpentieri, fabbri e quant'altro.

OML S.r.l.
Via Canonico Rossi, 4
12100 Madonna del Cimò (CN) Italy
T. 0171 411647 - F. 0171 411609
Mail: oml@oml-cn.com

OML Filiale di ALBA
Corso Asti, 2L - 12050 Garessio (CN)

www.oml-cn.com



speciale edilizia

...



Viceversa, se il costo del personale, come quello relativo alla sicurezza, venissero determinati ex ante nel bando di gara dalla stazione appaltante, per sottrarli al confronto competitivo, si riscontrerebbe la difficoltà e, in certi casi, l'impossibilità per la stazione appaltante di conoscere l'effettivo costo del personale. Infatti la disposizione sembra essere riferita al costo orario, stabilendo che non può essere inferiore al minimo salariale, mentre il costo complessivo (che è quello che dovrebbe scorporarsi ex ante) dipende anche dal tempo di impiego del personale e questo alla natura della prestazione e dalla organizzazione dell'impresa, elementi che variano da concorrente a concorrente e che, pertanto, la stazione appaltante non può conoscere esattamente ex ante.

Alla luce di tali considerazioni, l'Autorità conclude che entrambe le interpretazioni renderebbero la norma praticamente inapplicabile, stante l'impossibilità di valutare le offerte sulla base di componenti non omogenee ed uniformi, se si rimettesse alla libera decisione dei concorrenti lo scorporo del costo del personale.

Il costo complessivo del personale, per ciascun concorrente, dovrebbe essere invece determinato in base alla reale capacità organizzativa d'impresa che è funzione della libera iniziativa economica ed imprenditoriale (art. 41 Cost.) e come tale non può essere in alcun modo compressa mediante operazioni predeterminate.

Carrelli elevatori • Telescopici • Piattaforme aeree

www.barberomassimo.com
info@barberomassimo.com

BARBERO MASSIMO

**VENDITA
NOLEGGIO
RIPARAZIONE**

Piattaforme aeree
Genie
 A TOWER COMPANY

Rivenditore
Sollevatori telescopici

Carrelli Fuoristrada
AUSA

VASTO
PARCO
USATO

F.ne Vallera,7/B • CARAGLIO (CN)
 tel. 335.6930299 • fax 0171.619789

PER IL TUO 730
SCEGLI PERSONE
ESPERTE

CAAF *Confartigianato persone*

**AFFIDATI AI NOSTRI
UFFICI
PER TUTTI I SERVIZI**

Scopri presso le nostre sedi le novità 2014.

Personе esperte ed affidabili ti guideranno nella stesura del modello 730, nel calcolo e nella dichiarazione per le imposte sugli immobili, nella compilazione del modello RED, offrendoti un servizio rapido e sicuro.

Questi i vantaggi di avere al tuo fianco persone come te.

- ★ MODELLO 730
- ★ MODELLO RED
- ★ DETRAZIONI
- ★ IMPOSTE CASA
- ★ SUCCESSIONI

**IL TUO CAAF
CONFARTIGIANATO**

ONLUS

per chi ha ancora bisogno di tanto

Donna il 5x1000
 alla *Confartigianato Onlus* durante la dichiarazione dei redditi inserendo il codice: 96077150041



speciale edilizia

Green economy: più appalti verdi con riduzione del 20% della garanzia

È iniziato nel mese di marzo l'esame, in VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera, del disegno di legge ambientale (Atto Camera n. 2093) destinato a promuovere interventi di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014).

Tra le principali misure previste si segnalano quelle riguardanti il cosiddetto "green public procurement", disposizioni finalizzate ad agevolare il ricorso agli appalti verdi e il finanziamento di interventi di rimozione o demolizione in aree a rischio idrogeologico.

L'articolo 9, comma 1, con un'integrazione all'art. 75 del Codice Appalti (D.Lgs 163/2006), mira a incentivare gli operatori economici che partecipano ad appalti pubblici e che sono muniti di registrazione EMAS (che certifica la qualità ambientale dell'organizzazione aziendale) o di marchio Ecolabel (che certifica la qualità ecologica di «prodotti», comprensivi di beni e servizi). Il beneficio consisterà in una riduzione del 20 per cento della "cauzione" a corredo dell'offerta e del suo eventuale rinnovo.

Il Ddl stabilisce inoltre che, nell'ambito dei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice dei Contratti, il criterio del costo di utilizzo

e manutenzione deve tener conto anche dei consumi di energia e delle risorse naturali, delle emissioni inquinanti e dei costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio.

Con l'art. 23 viene istituito, altresì, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente, un capitolo con uno stanziamento per l'anno 2014 di 10 milioni di euro per il finanziamento di interventi di rimozione o demolizione, da parte dei Comuni, di opere e immobili realizzati in aree a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, in assenza o in totale difformità dal permesso di costruire.



Siamo presenti nelle vostre case dal 1942. Tre generazioni che con passione, si sono passate la staffetta con competenza, professionalità ed all'avanguardia nelle tecnologie, hanno svolto e svolgono tutti i lavori inerenti il riscaldamento, il condizionamento, la manutenzione impianti, ed oggi anche i pannelli solari ed il fotovoltaico. Volevamo ringraziare tutti coloro che ci hanno contattato, fatto entrare nelle loro case ed aziende ed hanno fatto nascere e crescere un rapporto di stima e fiducia reciproca.

**RISPARMIARE CON IL CALORE DEL SOLE...
...pensaci!**

FLLI PALLAVIDINO
Impianti di riscaldamento, condizionamento, pannelli solari, gestione e manutenzione impianti.
Corso Italia, 10 - Mondovì
Tel. 0174 552336 - 335 6784586 - Fax 0174 481031
roberto.pallavidino@gmail.com



speciale edilizia

In arrivo la fatturazione elettronica obbligatoria con la PA

Dal prossimo 6 giugno scatterà l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti di Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza, mentre dal 31 marzo 2015 tale adempimento entrerà a regime per tutte le altre amministrazioni centrali e locali.



Quest'ultima scadenza è stata anticipata dall' art. 25 del DL Irpef, rispetto al termine originariamente fissato al 6 giugno 2015 per la completa entrata in vigore del nuovo sistema.

Con il Decreto Ministeriale n. 55/2013 del Ministro dell'Economia (G.U. n. 118 del 22 maggio 2013),

in vigore dal 6 giugno 2013 erano state stabilite le modalità attuative del regime di fatturazione elettronica applicabile alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate dalle imprese nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e veniva altresì fissato il termine massimo di due anni per l' entrata a regime del nuovo sistema, che ora il Governo ha invece deciso di anticipare.

Il DM impone quindi alle pubbliche amministrazioni destinatarie di fatture elettroniche di individuare gli uffici deputati alla ricezione delle fatture. Più in dettaglio le PA sono chiamate ad inserire l'anagrafica dei propri uffici nell'Indice delle pubbliche amministrazioni (ipa).

Quest'ultimo provvede poi ad assegnare al singolo ufficio un codice univoco e renderlo pubblico tramite il proprio sito www.indicepa.gov.it. Tale codice è uno dei dati da riportare obbligatoriamente in ogni fattura emessa nei confronti della PA.

Le fatture dovranno essere esclusivamente trasmesse in formato elettronico tramite il Sistema di interscambio (Sdi), gestito dall'Agenzia delle Entrate, che con il rilascio della ricevuta di consegna prova sia la ricezione della fattura da parte del Sistema che l'avvenuta trasmissione da parte del soggetto emittente.

Gli operatori economici possono avvalersi, attraverso accordi tra le parti, di intermediari per la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione della fattura elettronica mantenendo inalterate le responsabilità fiscali del soggetto emittente la fattura nei confronti delle PA.

Altra novità introdotta dal DL Irpef è costituita dall'indicazione dei codici Cig e Cup tra le indicazioni obbligatorie da inserire nelle fatture elettroniche. Le Pubbliche Amministrazioni hanno il divieto di procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano tali codici.

Ulteriori indicazioni necessarie per il corretto adempimento dell'obbligo di fatturazione elettronica sono contenute nella circolare n. 1 del 31 marzo 2014 emanata dal Dipartimento delle Finanze e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, fornendo risposta ai numerosi quesiti posti sia dalle pubbliche amministrazioni, sia dai fornitori di queste ultime.



COLORIFICIO

S.S. 28 | MAGLIANO ALPI | CN
Tel. 0174 627809 | Fax 0174 627927

dal 1973



PRIMA



DOPO

**Vedere
per scegliere!**

chiedi di più
al tuo professionista,
scegli il
PROGETTO COLORE.

orari punto vendita

lun-ven
08.00-12.30 | 14.00-19.00
sab 08.00-12.30

da marzo a settembre
siamo aperti anche
sabato pomeriggio
dalle 14.00 alle 18.00



speciale edilizia

Regolazione regionale della generazione elettrica da fonti rinnovabili

In materia di energia, dal 2001, sulla base del Titolo V della Costituzione, Stato e Regioni concorrono nell'elaborazione della normativa di riferimento. Lo Stato ha il compito di disciplinare i principi fondamentali, le Regioni e le Province autonome legiferano nel rispetto degli indirizzi statali. Nell'ambito di questo quadro di riferimento costituzionale si è consolidato il processo di decentramento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni e agli enti locali in tema

di autorizzazioni per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, processo già avviato con il D.Lgs. n.112/98.

L'obiettivo di questo rapporto è presentare lo stato della regolazione regionale nell'ambito delle procedure autorizzative per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. Per regolazione regionale si intendono sostanzialmente gli interventi normativi compiuti dalle Regioni, con atti di carattere legislativo o amministrativo, per attuare, modificare o integrare le indicazioni normative nazionali in materia di realizzazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. A questo fine sono stati considerati i principali profili inerenti i regimi autorizzativi specifici, le procedure di valutazione ambientale connesse, i procedimenti amministrativi per la concessione di acque superficiali per gli impianti idroelettrici e per la concessione di uso di risorse geotermiche per gli impianti geotermoelettrici. Si tratta di un insieme di funzioni amministrative che da un decennio sono state quasi tutte conferite alle Regioni, le quali in molti casi le hanno delegate alle Province. Grazie all'analisi della regolazione regionale dei procedimenti autorizzativi e di valutazione ambientale negli ambiti di intervento delle Regioni, previsti e circoscritti dalla normativa nazionale,



PIANFEI EDILE S.A.S
VIA BISALTA, 3/B - 12080 PIANFEI [CN]
TEL. 0174.585354 - FAX 0174.585663



**LAVORAZIONE FERRO C.A. E
 RETI ELETTRICALDARE
 MATERIALI DELLE MIGLIORI MARCHE
 RIVENDITA AUTORIZZATA**




- Segnaletica e sicurezza stradale
- Segnaletica e cartellonistica sulla sicurezza del lavoro
- Lavori di terra e opere connesse
- Demolizioni e sterri
- Sgombero neve
- Taglio erba su banchine stradali
- Verde pubblico
- Costruzione linee bassa e media tensione

BORG SAN DALMAZZO
 Via Tetto Mantello, 26 - Tel. 0171 269650 - Fax 0171 722665
DEPOSITO Via XI Settembre, Borgo San Dalmazzo
CELL. Giordano Renato 339 2800781

www.tec-artigrafiche.it



speciale edilizia

...

il rapporto offre una mappa d'insieme degli enti responsabili dei procedimenti amministrativi per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti di energia rinnovabile.

valutazioni, anche comparative, buone pratiche e iniziative necessarie per rendere più efficace ed efficiente la governance istituzionale in questo settore delle politiche pubbliche.

È stato inoltre esaminato l'esercizio che le Regioni hanno fatto della facoltà loro attribuita di individuare aree non idonee alla installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili secondo i criteri previsti dal DM "Linee Guida" e di introdurre altre forme di regolazione per disciplinare lo sviluppo della generazione elettrica da fonti rinnovabili.

L'analisi svolta pone quindi a confronto ambiti omogenei di intervento regionale e offre una serie di quadri d'insieme a livello nazionale che consentono di evidenziare il segno, in senso restrittivo o estensivo, delle scelte compiute con la normazione regionale dei procedimenti autorizzativi per le diverse tecnologie di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il quadro della regolazione regionale che emerge può consentire anche di valutare il tema dell'integrazione e della coerenza tra le politiche regionali di promozione delle fonti rinnovabili nel settore elettrico e il complesso delle altre politiche regionali, in particolare di tutela ambientale, che interagiscono in modo determinante con le prime. Tale tema è al centro del processo di recepimento da parte delle Regioni dei nuovi obiettivi regionali al 2020 fissati dal DM "Burden Sharing". I nuovi atti di programmazione regionale per le fonti rinnovabili, in corso di definizione, dovranno infatti assicurare coerenza con la programmazione regionale di altri settori come previsto dal D.Lgs. n.28/2011.

Lo scenario attuale della regolazione regionale della generazione elettrica da fonti rinnovabili può costituire un quadro conoscitivo condiviso dagli attori istituzionali interessati, utile per far emergere



La guida è disponibile al link <http://cuneo.confartigianato.it/?p=9059>



Il documento costituisce un aggiornamento della prima versione pubblicata, relativa al 30 giugno 2013 e presenta nella parte introduttiva un elenco delle principali novità intervenute nel secondo semestre del 2013 in tema di regolazione regionale sulle fonti rinnovabili.

E.D.G. s.n.c.

di **LERDA F.LLI**

**MANUFATTI in CEMENTO
di VARIE DIMENSIONI
BOX per SUINI e BOVINI**



BUSCA - Frazione Castelletto, 25
tel. 0171 93.62.36 - cell. 338 49.07.212
cell. 338 378.19.45

EFFETI s.n.c.
di Fornasero Paolo & C.

SINCERT IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI,
AUTOMAZIONI, ANTIFURTI CABLATI,
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
AUTORIZZATA RADIOCOMANDI

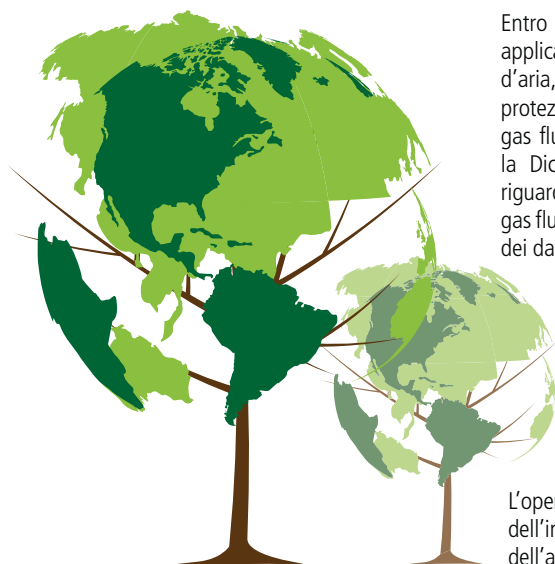
IMET GUMPT

Via Roata Gollè, 18/C • BUSCA (CN)
tel. 335 6109550 • fax 0171 940989
www.effeti.cn.it • e-mail: info@effeti.cn.it



ambiente

Gas fluorurati ad effetto serra: **dichiarazione** annuale entro il 31 maggio



Entro il 31 maggio 2014 gli operatori delle applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché dei sistemi fissi di protezione antincendio contenenti 3 Kg o più di gas fluorurati ad effetto serra, devono presentare la Dichiarazione F-Gas contenente informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati relativi all'anno precedente sulla base dei dati contenuti nel relativo registro di impianto.

Chi deve presentare la dichiarazione

L'articolo 16, comma 1, del DPR n. 43/2012 pone a carico degli operatori delle apparecchiature sopra specificate l'obbligo di trasmissione della dichiarazione F-Gas annuale.

L'operatore dell'apparecchiatura o dell'impianto è identificato come il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto qualora non

abbia delegato a una terza persona l'effettivo controllo sul funzionamento degli stessi.

L'effettivo controllo sul funzionamento tecnico di un'apparecchiatura o di un impianto comprende, a titolo indicativo, i seguenti elementi:

- libero accesso all'impianto, che comporta la possibilità di sorvegliarne i componenti e il loro funzionamento, e la possibilità di concedere l'accesso a terzi;
- controllo sul funzionamento e la gestione ordinari (ad esempio, prendere la decisione di accensione e spegnimento);
- il potere (compreso il potere finanziario) di decidere in merito a modifiche tecniche (ad esempio, la sostituzione di un componente, l'installazione di un sistema di rilevamento permanente delle perdite), alla modifica delle quantità di gas fluorurati nell'apparecchiatura



A4 s.a.s.

Reg. San Barnaba
12022 BUSCA (CN)
Tel. 0171 946778
Fax 0171 946773

MACCHINE E UTENSILI LAVORAZIONE LEGNO



**COSTRUZIONE GRUPPI PER SERRAMENTI,
UTENSILI IN DIAMANTE,
TESTE A FISSAGGIO MECCANICO**



AFFILATURA CIRCOLARI HM E PCD, FRESE,
RULLI DI TRASCINAMENTO ELICOIDALI,
COLTELLI RASCHIATORI E MACINATORI
RETTIFICA FINO A 6 MT. COLTELLI TAGLIERINA E PIEGATRICE

www.a4utensili.it



a m b i e n t e

...

o nell'impianto, e all'esecuzione di controlli (ad esempio, controlli delle perdite) o riparazioni.

Pertanto se il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto ha delegato completamente una società esterna (tramite un contratto scritto) l'effettivo controllo dell'apparecchiatura o del sistema, la trasmissione dei dati contenuti nella dichiarazione deve essere fatta dalla società suddetta.

In tutti gli altri casi l'operatore è il proprietario; ciò non toglie che il proprietario possa delegare (delega scritta) a Terzi la compilazione della dichiarazione.

La Dichiarazione dovrà essere compilata e trasmessa all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), esclusivamente tramite l'apposita Piattaforma istituita raggiungibile dalla pagina dedicata alla dichiarazione:
www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fgas

La procedura informatica permette la compilazione della dichiarazione conforme al formato di cui all'avviso riportato in Gazzetta Ufficiale.

A partire dalla Dichiarazione 2014 (dati riferiti al 2013), l'operatore ha l'obbligo di comunicare i dati identificativi (operatore, persona di riferimento, sede di installazione), il numero e la tipologia di apparecchiature presenti ed anche le informazioni di dettaglio (tipo di sostanza, carica circolante,

quantità aggiunta nell'anno di riferimento, quantità recuperata / eliminata nell'anno di riferimento, motivo dell'intervento).

Si precisa che la dichiarazione è da trasmettere anche nel caso in cui l'impianto non abbia subito alcun rabbocco di gas nel corso del 2013 e quindi non vi sia stata alcuna emissione in atmosfera di gas.

Il mancato adempimento di tale obbligo è punito dal Dlgs. 26/2013 con una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 10.000,00 euro.

Le istruzioni per la registrazione al sistema, le istruzioni per la compilazione della Dichiarazione ed una nota esplicitiva inerente tale adempimento, sono scaricabili dal sito internet di Confartigianato Cuneo: cuneo.confartigianato.it







CARRELLI ELEVATORI

· SPECIALE SICUREZZA ·

OPUSCOLO INFORMATIVO DEI SERVIZI OFFERTI DALLA NOSTRA AZIENDA IN MATERIA DI SICUREZZA

Sono stati notevoli gli investimenti fatti nel corso degli anni per offrire alle aziende clienti la massima professionalità dei nostri tecnici e la sicurezza delle riparazioni eseguite, anche attraverso la gestione della qualità secondo le norme ISO 9001:2008 e la gestione della sicurezza OH SAS 18001:2007

CORSI DI FORMAZIONE

La nostra azienda è accreditata come sede formativa locale Integrazione e Lavoro secondo l'accordo stato regioni del 22 febbraio 2012. Organizziamo corsi per l'abilitazione alla conduzione e utilizzo dei seguenti macchinari

- Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- Piattaforme di lavoro mobili elevabili
- Gru per autocarro

CONTROLLI DI LEGGE

I nostri tecnici sono formati con corsi A.N.I.M.A. - AISEM - ISPESL per il controllo dello stato di manutenzione ed efficienza annuali e per i controlli trimestrali di catene e forche come previsto dalle linee guida ISPESL e dal D.lgs. 81/2008 (Dpr. 547/55 Art. 179 controllo funi e catene)

ASCENSORI E MONTACARICHI

Inoltre il nostro personale ha conseguito nel 2011 presso la Prefettura di Genova l'abilitazione alla manutenzione di montacarichi ed ascensori

SALDATURE

Interveniamo garantendo la massima sicurezza anche sulle parti strutturali delle macchine con operai specializzati in possesso del Patentino di saldatura secondo le norme UNI EN 287-1:2007

BATTERIE

Ricordiamo che il D.Lgs n.20 del 24/01/2011 introduce l'obbligo per gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione e deposito delle batterie trazione di dotarsi di sostanze in grado di assorbire e neutralizzare l'acido che potrebbe essere sversato accidentalmente. Il quantitativo necessario viene calcolato in rapporto al numero delle batterie trazione presenti in azienda e alla loro tensione e capacità.

Siamo a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti necessari.

BIANCO GIANBEPPE & C. s.n.c. • Via Roma, 32/A • 12030 GAMBASCA (CN) • Tel. 0175.265.145 • Fax 0175.265.311 • info@biancogianbeppe.com

VENDITA
ASSISTENZA
NOLEGGIO
RICAMBI

w w w . b i a n c o g i a n b e p p e . c o m



Studio Quality

Studio Quality srl

Via Fratelli Giraudo, 29 - 12011 - Borgo San Dalmazzo (CN)

Tel. 0171 26 02 39 - info@studioquality.it - P.IVA 03205690048

CONSULENZA SU SISTEMI QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Le nostre attività:

Consulenza Aziendale Sistemi Qualità (ISO 9001)

Consulenza Aziendale Sistemi di Gestione dei Processi di Saldatura (ISO 3834:2006)

Consulenza Aziendale Sistemi Sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e OHSAS 18001)

Consulenza Aziendale Sistemi Ambientali (ISO 14001)

Consulenza Aziendale Sistemi di Sicurezza Alimentari (HACCP, BRC/IFS)

Consulenza Aziendale Sicurezza dei Dati e della Privacy (ISO/IEC 27000:2005)

Marcature CE

Altri Servizi di Consulenza





movimento giovani imprenditori

A Fossano “fare l’artigiano” inizia dalle elementari



Ha senso parlare di artigianato ai bambini che frequentano solo la quarta e quinta elementare?

Ci stiamo provando noi del Movimento Giovani Imprenditori, e voglio ora raccontare nello specifico l’esperienza e le progettualità della Zona di Fossano.

Nello specifico abbiamo elaborato un progetto di formazione e promozione suddiviso in tre step che coinvolge l’intero iter scolastico (scuola elementare, media e secondaria con gli istituti di formazione). Tutto parte con la visione dell’opuscolo “Vorrei fare l’artigiano”, 64 pagine in cui si parla di mestieri e passione per l’attività artigiana.

La successiva fase prevedrà la consegna agli studenti di un kit pratico per un approccio reale

all’attività dell’artigianato. Così i ragazzi potranno cimentarsi con l’utilizzo... dei ferri del mestiere e l’idea più brillante verrà premiata. L’ultimo stadio sarà quello di proporre un concorso di idee (“ArtigianalMente”). Il lavoro migliore offrirà al vincitore una borsa di studio e la possibilità di uno stage presso una attività artigianale.

Ad oggi, siamo nella fase di incontro con i ragazzi di quarta e quinta elementare. Ci rechiamo direttamente nelle loro aule: ci presentiamo come Associazione, consegniamo loro l’opuscolo, visioniamo insieme a loro il video istituzionale della Confartigianato Cuneo e soprattutto spieghiamo loro di cosa ci occupiamo.

Questa è la parte più divertente perché in pochi minuti ognuno di noi deve raccontare il proprio mestiere, il perché si è intrapresa questa strada piuttosto che un’altra. Diciamo che è una buona occasione per fare un riassunto del proprio percorso, a partire dalle scuole frequentate.

Dopodiché lasciamo tutto lo spazio ai giovani ragazzi che si sbizzarriscono con tutte le loro curiosità. Le domande sono le più variegata: Ma il falegname è un lavoro artigianale? Il tuo lavoro è anche la tua passione? Devi lavorare tante ore? Vi è servita la scuola per il vostro lavoro?

E via così, con una sfilza di domande e curiosità.

Per rompere il ghiaccio con i nostri giovani interlocutori, dopo la presentazione, chiediamo loro se hanno genitori e/o zii artigiani, e si alza qualche manina qua e là..

Ripetendo la stessa domanda prima dei saluti, le manine in aria sono molte di più!

È un progetto impegnativo, “porta via” tempo e ore alle nostre attività, ma è una soddisfazione chiacchierare con ragazzini molto attenti e simpatici. Ti fa apprezzare di più il tuo lavoro ed anche confermare che si sta facendo qualcosa di buono, nonostante questi tempi duri.

Magari in futuro ci saranno artigiani in più la Confartigianato e il Movimento Giovani saranno più grandi, autorevoli e influenti nelle decisioni della Politica.

Certamente, tra fotografi, pasticceri, tipografi, elettricisti, estetisti, lavanderie, parrucchieri, ... a qualche bimbo si è accesa la lampadina del “da grande farò...”.

Daniela Bruno

Delegata Movimento Giovani Imprenditori
Zona di Fossano



Terre Granda
piazza europa, 9 cuneo
via cavallotta 116/2 savigliano
tel. 0171 67575
info@intorredigranda.com



Proposte di viaggio

Partenza dalla provincia di Cuneo. Richiedete il calendario dei viaggi e i programmi dettagliati.

Dal 5 al 10% di sconto
per gli associati e dipendenti di Confartigianato Imprese Cuneo

per le tue vacanze estive...
vieni a scoprire le nostre proposte
o richiedici la destinazione che vorresti!

18 maggio: La Certosa di Pavia e il castello Procaccini
30 maggio - 4 giugno: Tesori del Sud: la Puglia ed i Sassi di Matera
1 giugno: Il Trenino Rosso del Bernina
2 giugno: Cannes e le Isole di Lérins
7 giugno: Genova insolita e villa Pallavicini
8 giugno: Crociera sul Lago di Garda
dal 13 al 15 giugno: le Dolomiti ed il trenino del Renon
21 - 22 giugno: Perugia e l'Infiolata di Spello
27 - 28 giugno: Toscana bella e golosa



movimento donne impresa

Insieme decliniamo la Rete d'impresa

Il Meeting Formativo di Donne Impresa 2014 si è svolto il 22-23 marzo a Salsomaggiore Terme.

Una delegazione piemontese e cuneese ha partecipato con tanta curiosità per scoprire la realtà delle "reti d'impresa".

Ad accoglierci all'arrivo, stringendo ad ognuna la mano!, nell'entrata della bellissima location del Palazzo dei Congressi della cittadina termale, il presidente regionale di Confartigianato Imprese Emilia Romagna Marco Granelli.

La giornata è iniziata con i saluti istituzionali del padrone di casa Marco Granelli, seguiti dal sindaco Filippo Frittelli e da S. E. Monsignor Carlo Mazza Vescovo di Fidenza.

Edgarda Fiorini, la presidente nazionale del Movimento, ha ufficializzato l'inizio dei lavori, seguita dall'intervento della vice presidente nazionale di Confartigianato Rosa Gentile.

Il Prof. Gabriele Micozzi ci ha quindi guidato nell'approfondimento delle "reti d'impresa", un contratto di rete, strumento giuridico indirizzato a imprenditori che perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa.

Le imprese possono collaborare tra di loro mettendo in comune risorse, tecnologie, informazioni, prestazioni tecniche, commerciali o, ancora, esercitando in comune una o più attività.

Il contratto consente alle imprese di mantenere la propria individualità e di godere incentivi e agevolazioni fiscali. Ai contratti di rete sono estesi alcuni dei benefici fiscali e amministrativi previsti nei distretti, specialmente in materia di ricerca e sviluppo.

Molte imprenditrici che hanno già esplorato il mondo delle aggregazioni di rete, soprattutto

territoriali, e ora vorrebbero guardare più in là, magari oltre confine, sperimentando le "reti lunghe".

Il Meeting Formativo Donne Impresa ha voluto fornire a tutte le partecipanti gli strumenti normativi e tecnici utili per affrontare il tema di reti d'impresa, ma anche una panoramica culturale sulle opportunità legate alla prospettiva di entrare in una rete d'impresa e sulle possibilità che tale ingresso darebbe all'azienda.

I lavori sono stati molto interessanti anche perché integrati con esercizi pratici e simulazioni di reti d'impresa.

Ecco qualche esempio concreto di "rete", presi da Confartigianato come riferimento:

- in Toscana: produttori di borse in pelle si sono uniti per aprire a New York un punto di

* Esempio di leasing su Nuovo Transit Connect L1 Energy 1.8 TDCI 85 CV con garanzia estesa 5 anni/100.000 Km Ford Protect, prezzo di vendita € 15.414,75 (I.P.T. inclusa su strada a 176 euro/veicolo, anticipo € 3.973,50 comprensivo di prima guida leasing € 172,50, spese gestione pratica € 380,47, spese da € 173,50 (IVA e spese incasso) Rd € 3,30 esclusivo), valore finale di mercato € 3.372,90, importo totale del credito € 11.074,30 comprensivo dei servizi Guide Pratiche. Assicurazione vita e invalidità. Tassa di immatricolazione € 174,95, Tassa 2,50%, Tassa 4,17%. Salvo approvazione FIORE. Sono gli. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento, fare riferimento alla Scheda Informativa disponibile sul sito www.fordunicar.it. Nuovo Ford Transit Connect consumi da 8 a 9,1 (litri/100 km (ciclo urbano)), emissioni CO2 da 101 a 104 g/km. Offerta valida fino al 31-05-2014. Salvo permuta in stock, grazie al contributo del Fiat Partners. Promozione attivamento vendita per ordine immatricolazione entro il 31-05-2014. Eventuali modifiche da consultare a parte. I veicoli in foto possono contenere accessori e pagamenti. Escluso dal sito ufficiale Ford Italia. www.ford.it

NUOVO TRANSIT CONNECT
LA MIGLIORE CAPACITÀ DI CARICO DELLA CATEGORIA.

da **€ 175** al mese TAN 2,95% TAEG 4,33%*
con **Garanzia Ford Protect 5 anni**
Clima - Radio con Bluetooth® - ESC

Solo da UNICAR aggiungi un euro per un allestimento.

per Adhulook per Twinterfinita

NUOVO FORD TRANSIT CONNECT INTERNATIONAL VAN OF THE YEAR 2014

UNICAR spa **soloford • solonoi**

Alba **Asti** **Alessandria** **Pozzolo Formigaro** **Tortona** **Bra**

C.so Asti, 24/M C.so Alessandria, 461 Via dell'Artigianato, 10 - Zona Ind. 0/3 Strada Alessandria 4* S.S. 10 per Voghera - Rog. Viferia Via Cuneo, 57 - Frac. Rivello di Charazzo

tel. 0173.311711 tel. 0141.470385 tel. 0131.244901 tel. 0143.418418 tel. 0131.822424 tel. 0172.499179

Ford **Go Further**



movimento donne impresa



Daniela Biolatto

- smistamento ed effettuando la vendita on-line (consegnando i prodotti in 48 ore);
- in Friuli Venezia Giulia: odontotecnici si sono uniti per comprare un macchinario innovativo, e costoso, che singolarmente non avrebbero potuto acquistare;
- in Lombardia: imprese di pulizie, condotte da donne, si sono unite e hanno comprato in esclusiva l'attrezzatura per la pulizia di pannelli fotovoltaici da una ditta svedese; ora operano su tutto territorio della Lombardia ed hanno quaranta dipendenti;
- in provincia di Varese: quattro aziende metalmeccaniche si sono aggregate unendo le competenze e creando nuovi prodotti.

Ci hanno guidato in questo percorso, e voglio cogliere l'occasione di questo articolo per ringraziarli: dott. Andrea Scalia, responsabile nazionale Settore Innovazione e Reti; Roberta Gagliardi, responsabile Innovazione e Reti presso Confartigianato Lombardia; Luca Tardone, funzionario Ufficio Categorie presso Confartigianato Udine; Ing. Antonio Biagetti, Ricercatore dell'Università di Perugia e ideatore di NETVALUE (spinoff accademico nato con la finalità di garantire la diffusione e replicabilità di modelli e strumenti per la creazione e gestione di reti di imprese).

In conclusione dei lavori, il saluto del presidente nazionale di Confartigianato Imprese Giorgio Merletti.

Filomena Avolio ha chiuso le due interessantissime giornate, mettendo a disposizione la piattaforma digitale, creata da lei con il finanziamento della legge 125 per mettere in relazione le donne imprenditrici del Movimento per concretizzare la rete.

Vorrei terminare ringraziando Daniela Minetti, vicepresidente vicario del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo, per avere trascorso con me questa esperienza e condividendo con voi il saluto finale di Marco Granelli...

*Lascia che la vita
che gira intorno a noi
ti attraversi l'anima.*

Daniela Biolatto

Presidente Regionale Movimento Donne Impresa
Vice Presidente Movimento Donne Impresa
Confartigianato Cuneo




CONVEGNO IL VERO POTERE DELLA CRISI È LA TRASFORMAZIONE

giovedì 8 maggio 2014 - ore 21.00
presso la Sala Incontri Fondazione CRC - Cuneo

Interverranno:
 Mirella Marengo, *presidente provinciale del Movimento Donne*
 Dott.ssa Donatella Galliano, *psicologa, responsabile del Servizio di Psicologia dell'ASL 15 - ASL CN1*
 Dott.ssa Isabella Tavilla, *consulente e docente, ricercatrice e specializzata in discipline per il benessere psico-fisico*
 Testimonianza, *di un'imprenditrice recentemente passata attraverso una crisi aziendale*

modera:
Dott.ssa Daniela Bianco

I temi trattati saranno:
Porsi in modo pro-attivo nei confronti della crisi - Prevenire il malessere della società per non farsi sopraffare - Doppio ruolo di donna, imprenditrice e madre

INGRESSO LIBERO

per informazioni:
tel. +39 0171 451101 - donneimpresa@confartcn.com



anap/ancos

“Prevenire è meglio che curare”

A Vicoforte si è parlato di come invecchiare in buona salute

Anche quest'anno l'appuntamento con il convegno su tematiche dedicate alla salute organizzato da ANCoS e ANAP ha riscosso grande successo, con i suoi 165 partecipanti provenienti da tutta la provincia.

L'appuntamento, svoltosi il 5 aprile presso la Sala Congressi “Casa Regina Montis Regalis” del Santuario di Vicoforte Mondovì, è stato un incontro per stimolare l'anziano a vivere attivamente ogni istante.

Il problema di come invecchiare in buona salute mantenendo corpo e mente efficienti è stato spiegato da un'equipe di medici, coordinati dal Prof. Dr. Giorgio Diaferia, medico specializzato in Medicina Fisica e Riabilitazione, perfezionato in Medicina Tradizionale Cinese all'Università di Pavia. Il dott. Diaferia è Direttore del Servizio di Fisioterapia del Centro di Medicina Preventiva

e dello Sport della SUIISM (Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie) dell'Università di Torino. Più volte ospite di importanti trasmissioni televisive su Rai 1 – Check Up, Uno Mattina, Domenica In – si occupa di informazione sui rischi per la salute, anche di origine ambientale.

Questi gli specialisti che si sono succeduti nei vari interventi che, partendo dalle malattie che possono insorgere nella terza età, hanno analizzato modalità per prevenirle semplicemente svolgendo della sana attività fisica: Dr. Alessandro Prato, fisioterapista SUIISM; Dr.ssa Felicina Biorci, dietologa e nutrizionista SUIISM e Dr. Taulant Rifugiati, specialista in Medicina Generale.

«Il convegno – commenta Giuseppe Ambrosoli, presidente provinciale dell'ANAP – rientra nelle numerose attività che come ANAP organizziamo ogni anno per assicurare un'informazione puntuale



CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE

Via L. Negrelli, 1 - CUNEO - Tel. 0171.603072
Tutti i giorni dalle 9,00/12,00 - 15,00/19,00
il sabato solo al mattino

PROBLEMI D'UDITO ?

Con noi li puoi risolvere!



Apparecchi acustici digitali
Analogici - Programmabili

ASSISTENZA TECNICA
con riparazioni immediate

PROVE GRATUITE
al vostro domicilio

APPARECCHIO SOSTITUTIVO
in caso di riparazione
che richieda più di 24 ore

**SCONTI SPECIALI
A TUTTI GLI ARTIGIANI**

Azienda certificata ISO 9001:2008 - Cert. N° 184241

ALBA: presso LE FOTO di Giancarlo Ferrero - C.so Piave, n. 26/A - tel. 0173.284206

Sabato 24 maggio al mattino

BOVES: presso STUDIO MEDICO AGENZIA A.P.A. - C.so Trieste n. 43 - tel. 0171.380836

Mercoledì 7 maggio al mattino

BRA: presso OTTICA BOSCHIS DARIO - Via V. Emanuele, n. 253 (vicino alla Chiesa S. Antonio)

tel. 0172.413032 - **Martedì 13 e 23 Venerdì - al mattino**

CARRÙ: presso OTTICA CONTERNO FRANCA - C.so L. Einaudi, n. 2 - tel. 0173.750894

Giovedì 8 maggio al mattino

CEVA: presso MEDICAL CENTER gruppo SANITAS - C.so Garibaldi, n. 59 - tel. 0174.700046

Mercoledì 14 maggio al mattino

FOSSANO: presso FARMACIA CROSETTI CARLA - V.le Regina Elena, n. 15 - tel. 0172.695097

Martedì 6 e Mercoledì 21 maggio al mattino

MONDOVÌ: presso BIOS POLIAMBULATORIO - P.zza Santa Maria Aprile 2013re, n. 10 - tel. 0174.40336

Giovedì - e 15 maggio al mattino

SALUZZO: presso PUNTO DI VISTA - C.so Piemonte, n. 29 - tel. 0175.248165

Venerdì 9 e Mercoledì 28 maggio al mattino

SAVIGLIANO: presso Ortopedia Sanitari VISCA - Piazzetta Pieve, n. 6 - tel. 0172.712261

Venerdì 2 e Lunedì 19 maggio al mattino

GARANZIA 10 ANNI

LASER

www.caldaielegna.it

Costruzione caldaie e trasformazioni
Impianti riscaldamento a biomasse
risparmi del 70-80%
dai tradizionali sistemi

PELLET e MAS
TERMOACCUMULATORE
da 0 a 50 mt
BOLLER
POMPA DI CALORE
CON
RECUPERO GEOTERMICO

G.C. di Ghigo
Fraz. Ruata Re, 9/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel./Fax 0175 46582
Cell. 333 6183409
info@caldaielegna.it

Global Service

Agenzia di servizi

Recupero crediti Informazioni commerciali

GLOBAL SERVICE SRL
Via Lorenzo Eula, 25
12089 Villanova Mondovì (Cn)
Cell. 392 9774208
Tel. 0174 698584 - Fax 0174 599149
www.globalservice-srl.it

**Lavoriamo
per voi,
come voi.**



anap/ancos

ed accurata ai nostri soci. Oltre agli incontri attraverso i quali diffondiamo informazioni utili alla terza età e aiutiamo le persone a invecchiare bene ed in salute, sviluppiamo molte iniziative sul territorio. Dalla Giornata nazionale di predizione e prevenzione dell'Alzheimer, nell'ambito della quale

saremo presenti sabato 10 maggio a Mondovì per permettere a chi lo volesse di effettuare un test preventivo di diagnosi della malattia, ai controlli gratuiti dell'udito, ad alcune interessanti convenzioni con laboratori medici e di analisi, che permettono risparmi e vantaggi ai nostri associati».



L'importanza dell'attività fisica



Approfondiamo l'argomento del convegno con il Dott. Diaferia.

Dott. Diaferia, l'attività fisica è utile solo come prevenzione o anche come cura di alcune malattie?

Come pubblicato nel libretto realizzato per ANCoS Confartigianato (che è stato distribuito ai partecipanti al convegno), l'attività fisica è uno strumento fondamentale ed indispensabile per prevenire molte patologie ed anche per affiancarsi alle cure farmacologiche per un pronto recupero.

Fare attività fisica fa bene al fisico ed alla mente, aumenta il nostro grado di autostima, ci fa sentire più belli e più in forma. Inoltre è dimostrato che malattie come il diabete, l'ipertensione arteriosa, l'artrosi, l'osteoporosi e molte altre ancora possono trarre un grande beneficio da una regolare e trisettimanale attività fisica.

A volte può bastare una bella camminata di 4-5 chilometri al giorno a passo svelto per rimettersi a posto. Il tutto affiancato da una alimentazione povera di grassi e varia, ricca di frutta e verdura fresca ben lavata ed appena condita.

A una certa età, e ancora consigliabile praticare attività fisica?

L'attività fisica è consigliata a tutte le età. Se vi sono dei problemi di salute è bene consigliarsi con il proprio medico di fiducia. Una regola importante, l'attività fisica deve dare piacere, non deve essere una costrizione e soprattutto non superiamo i nostri limiti, specie ad una certa età, anche se si è stati degli ottimi atleti.

Lei è stato più volte ospite di importanti trasmissioni televisive, scrive su rubriche giornalistiche, organizza conferenze, ha pubblicato diversi libri: crede che negli ultimi anni sia cambiata la concezione dell'anziano verso l'attività fisica?

Fare attività fisica vuol per esempio dire giocare alle bocce, andare a nuotare, fare delle lunghe passeggiate o andare a ballare.

Favorire un moto intelligente e divertente ha aiutato anche le persone anziane a tornare a fare attività fisica e ad uscire da una forma di depressione-solitudine.

È importante incontrare altre persone e farsi compagnia, anche attraverso il movimento.

La consapevolezza che muoversi faccia bene è sicuramente aumentata negli ultimi anni, ma dobbiamo tutti noi che ci occupiamo di salute, fare ancora molto di più per farlo capire.



eventi e territorio

Grande successo per “Worldskills”, le Olimpiadi dei mestieri



Un successo la prima edizione dei “Worldskills” in Piemonte, a cui hanno assistito oltre 12.700 spettatori. Si è così concluso l’appuntamento primaverile di “IoLavoro”, la principale job fair in Italia, nell’ambito della quale sono state organizzate queste “Olimpiadi dei mestieri”.

Tre giorni di gare serrate, lavori perfetti, emozioni, tra gli sguardi attenti dei giudici e quelli sognanti dei ragazzi.

Cinque i mestieri in gara: cameriere, cuoco, grafico, meccanico, pasticciere. Tre i premi per ogni categoria (Gold, Silver e Bronze), consegnati sul palco della Sala conferenze del Lingotto Fiere dal Presidente Comitato WorldSkills Piemonte Claudia Porchietto, dal Direttore dell’Agenzia Piemonte Lavoro Franco Chiaramonte, dal Coordinatore Worldskills Italy Mirko Cutri, dal Presidente Associazione Torino Design Week Paolo Maccarone e dalla Chef stellata Luisa Valazza.

46 ragazzi in competizione, 25 esperti e 75 volontari hanno contribuito al successo di questo nuovo evento, che si è chiuso con la premiazione dei 15 ragazzi più meritevoli.

Di seguito l’elenco dei premiati.

CAMERIERE

1° CLASSIFICATO: Francesca Fagiani (Istituto di Istruzione Superiore “Giolitti Bellisario” di Mondovì)

2° CLASSIFICATO: Camilla Leccà (Asti)

3° CLASSIFICATO: Dionisie Blosenco (Pinerolo)

CUOCO

1° CLASSIFICATO: Luca Piras (Asti)

2° CLASSIFICATO: Pietro Beanato (Torino)

3° CLASSIFICATO: Francesco Antonio Maria Vietti (Verbania)



GRAFICO

1° CLASSIFICATO: Angelica Vanni (Torino)

2° CLASSIFICATO: Simone Callegari (Torino)

3° CLASSIFICATO: Francesco Perciante (Verbania)

MECCANICO

1° CLASSIFICATO: Stefano Luigi Gosso (Agenzia Formazione Professionale di Dronero)

2° CLASSIFICATO: Andrea Grammatico (Torino)

3° CLASSIFICATO: Simone Ciulla (Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione e Aggiornamento Professionale - CNOS FAP di Fossano)

PASTICCERE

1° CLASSIFICATO: Enrico Dutto (Istituto di Istruzione Superiore “Virginio Donadio” di Dronero)

2° CLASSIFICATO: Dalila Salonia (Istituto di Istruzione Superiore “Giolitti Bellisario” di Mondovì)

3° CLASSIFICATO: Walter Buttigiero (Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione e Aggiornamento Professionale - CNOS FAP di Saluzzo)

«In qualità di esperto esaminatore per la categoria meccanica – dichiara Michele Quaglia, presidente regionale autoriparatori Confartigianato Imprese Piemonte e rappresentante provinciale dei meccatronici – sono fiero dell’impegno e dell’entusiasmo profuso da questi giovani che rappresentano il futuro della nostra categoria e che faranno certo ben figurare la nostra Regione nelle fasi successive dei Worldskills».

In questa prima edizione dei Giochi, Confartigianato Cuneo era rappresentata, oltre che dal presidente Quaglia, anche dai dirigenti Onorato Rostagno e Giorgio Garavelli, quali esperti esaminatori della categoria meccanica. Numerose e impegnative le prove di questo settore.

Dallo smontaggio e ri-montaggio completo di un motore su cavalletto, all’individuazione di anomalie nell’elettronica, alla riparazione di avarie all’impianto frenante.

«Confartigianato – conclude Domenico Massimo, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – ha da subito partecipato e collaborato attivamente a tutte le fasi organizzative dei Worldskills. Ritentiamo questa iniziativa estremamente valida e utile per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e dell’artigianato, coniugando l’imprescindibile necessità di una formazione adeguata ad una sana e positiva “competizione”, che deve sfociare nella costante ricerca di migliorarsi sul piano professionale e personale».





eventi e territorio

alba

Rinnovata la convenzione tra Comune e officine autorizzate per la conversione a gas delle auto a benzina

Venerdì 28 marzo nel Palazzo comunale di Alba è stata rinnovata la convenzione tra il Comune e le officine autorizzate a supporto della conversione in gas, GPL/metano, delle auto a benzina, escluse le Euro zero.

Secondo l'accordo, il Comune erogherà un bonus di 250 euro, mentre le officine convenzionate applicheranno uno sconto di 100 euro. Presso IN.EL. CAR s.n.c., Delfinetti Dino s.n.c., F.C. Service s.n.c., Fontanone Autoservice s.n.c. si potrà trasformare il sistema della propria autovettura in due, tre giorni.

«È un progetto molto significativo dal punto di vista ambientale che prosegue nonostante l'interruzione dei contributi nazionali che un tempo c'erano e poi sono venuti meno – commenta l'Assessore all'Ambiente Massimo Scavino – È un modo per dare supporto ad un settore come quello artigianale con difficoltà oggettive dovute alla crisi che morde e allo stesso tempo permette alle famiglie di fare un buon investimento risparmiando. Nel corso degli anni, 156 auto sono state convertite usufruendo degli incentivi della convenzione. La risposta c'è e c'è anche un ritorno dal punto di vista della qualità dell'aria dove i dati sono migliorati sensibilmente e costantemente negli ultimi anni».

«Sono molto soddisfatto per il rinnovo della convenzione – dichiara Claudio Piazza presidente nazionale confederale di categoria della Confartigianato, nonché vicepresidente della Zona di Alba di Confartigianato - Ringrazio l'Amministrazione per il supporto in questi anni e per il proseguo di questo

progetto. È una boccata d'ossigeno per le nostre officine di autoriparazione e s'inserisce nell'ambito della campagna di sensibilizzazione lanciata dal Comune "l'aria è nostra: difendiamola". Il progetto si cumula con l'esenzione del bollo auto per 5 anni della Regione Piemonte da me voluta fortemente».



AS Alba Spurgo
SERVIZI ECOLOGICI GLOBALI

**Spurgo e disotturazione rete fognaria.
Trasporto, smaltimento e recupero di tutte le tipologie di rifiuti liquidi e solidi.
Rimozione e smaltimento coperture eternit con eventuale installazione fotovoltaico.
Noleggio cassoni e bagni chimici.
Smaltimento pneumatici.
Centrifugazione fanghi.
Consulenza SISTRI.
Gestione a 360° di tutte le tipologie di rifiuti.**

REPERIBILI 365 GIORNI L'ANNO E 24 ORE SU 24

Strada Statale 231, N.5 – 12066 Monticello d'Alba (CN)
Tel. 0173 363530 – Cell. 335 7081102 – www.albaspurghi.com



eventi e territorio

bra

Un successo la Mostra di Pasqua dell'Artigianato a Bra

Nonostante il brutto tempo del fine settimana pasquale, la XIV Mostra dell'Artigianato di produzione e di vendita ha registrato un buon successo di partecipazione.

Inaugurata al "Movicentro" sabato 19 aprile, la rassegna, organizzata da Confartigianato Imprese – zona di Bra con la collaborazione del Comune e dell'Ufficio turistico, ha voluto promuovere le eccellenze del territorio e valorizzare l'artigianato di qualità.

«Proseguendo il fortunato percorso delle precedenti edizioni, – spiega Andrea Lamberti, presidente della Zona di Bra di Confartigianato – anche quest'anno sono state numerose le imprese artigiane che hanno promosso i propri prodotti di eccellenza. Dalla produzione della ceramica e del vetro, all'arte orafa, alle diverse declinazioni del comparto del legno».

Presenti all'inaugurazione, ad affiancare il presidente zonale Lamberti, anche il presidente provinciale Domenico Massimino e il vice presidente provinciale Luca Crosetto, oltre al sindaco Bruna Sibille, al vice-sindaco e assessore alle attività produttive Marcello Lusso e al vice presidente della Cassa di Risparmio di Bra Alberto Di Caro.

Tra le novità presentate quest'anno, una mostra allestita al piano superiore, dedicata agli anni tematici che hanno caratterizzato le recenti attività dell'Associazione.

«Con lo spirito del progetto "Raccontare l'Artigianato" – prosegue Lamberti – sono stati ripercorsi i materiali che hanno ispirato il percorso di valorizzazione dell'artigianato degli ultimi anni: la pietra, il legno, la ceramica e il vetro e i metalli. Oltre all'esposizione di pregevoli manufatti realizzati sapientemente dai nostri imprenditori, inoltre, i visitatori hanno potuto ammirare gli stessi maestri artigiani cimentarsi nella produzione "dal vivo" di alcuni oggetti e prodotti».

In occasione della rassegna, infine, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Bra e il Comune di Bra, Confartigianato Cuneo ha organizzato un concorso fotografico rivolto agli studenti delle scuole medie. Scopo del concorso, avvicinare i ragazzi al mondo artigiano e portarli a scoprire ed apprezzare i valori che questo importante comparto insegna, tutela e garantisce.

Ogni ragazzo ha realizzato uno "scatto" ritraendo un artigiano al lavoro. Tutte le fotografie sono state esposte al Movicentro nei giorni della Mostra di Pasqua e, a seguito di valutazione condotta da apposita giuria, le prime sei foto classificate hanno vinto un premio in denaro di 300 euro, assegnato alla classe frequentata dallo studente selezionato.

«Mostre e fiere, – conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo – specie in questo periodo di crisi, rappresentano per le aziende importanti occasioni per promuovere i propri prodotti. Inoltre, attraverso la presenza a eventi importanti e radicati sul territorio, come la Mostra di Pasqua di Bra, la nostra Associazione si impegna non solo a dare nuovo impulso all'economia, ma favorisce e incoraggia quell'artigianato di alta qualità, che tutto il mondo ci invidia, e che deve essere tutelato e promosso nell'interesse del nostro tessuto economico e del territorio».





eventi e territorio

ceva

Consegnati i premi Fedeltà Associativa e Nuova Imprenditoria Artigiana.

Durante una serata conviviale che ha visto la partecipazione di un centinaio di associati artigiani e loro famiglie, nella serata di sabato 22 marzo 2014 presso l'Hotel - Ristorante "Sanremo" di Ceva, si è svolta la XXIII Edizione del premio Fedeltà Associativa e Nuova Imprenditoria Artigiana della zona di Ceva.

Un particolare momento di forte aggregazione e d'intesa nell'ambito della vita associativa della categoria. Presenti alla serata i vertici della Confartigianato Imprese Cuneo, con il presidente provinciale Domenico Massimino, il vice presidente vicario Luca Crosetto ed il vice presidente Giorgio Felici.

Hanno presenziato inoltre i presidenti zionali di Mondovì Roberto Ganzinelli, Carrù Mauro Manassero, Savigliano Michele Giacosa, Saluzzo Michele Quaglia, Alba Domenico Visca, il presidente Consulta dei Mestieri Luciano Gandolfo, il presidente Regionale Movimento Giovani Daniele Casetta.

Sono intervenuti anche il vice presidente della Camera di Commercio di Cuneo Attilio Ferrero, il direttivo della zona di Ceva ed una rappresentanza

dell'amministrazione cebana guidata dal sindaco di Ceva Alfredo Vizio con il vice sindaco Vincenzo Bezzone e l'assessore alle manifestazioni Andrea Mozzone.

A conclusione dei saluti, portati dal presidente Domenico Massimino che ha evidenziato l'importanza di questa manifestazione per i membri di Confartigianato, è stata consegnata una targa all'associato artigiano di Ceva Bruno Ravotti, del comparto legno-falegnameria, per aver raggiunto il traguardo dei 35 anni di iscrizione associativa.

Premiati poi due giovani fratelli di Leseugno: Stefano Bella, del comparto lavorazioni edili, e Raffaele Bella, settore legno-abbattimento piante, che recentemente sono entrati a far parte della Confartigianato di Ceva e a cui è stato consegnato il Premio "Nuova Imprenditoria Artigiana".

La serata è proseguita con un momento musicale durante il quale sono stati estratti a sorte numerosi premi.



Da sinistra: il presidente regionale Movimento Giovani Daniele Casetta, i giovani premiati Bella Raffaele e Bella Stefano, il presidente provinciale Movimento Giovani Enrico Molineri, il premiato per i 35 anni di Fedeltà Associativa Bruno Ravotti e il presidente provinciale di Confartigianato Domenico Massimino.

FELICITAZIONI

Confartigianato Imprese Cuneo partecipa alla gioia dei neogenitori e accoglie con un caldo benvenuto: **Ginevra**, figlia di Alessandro Chiari ed Elvira Pellegrino, dipendenti della Confartigianato Cuneo; **Gioele**, figlio di Simona Milano, dipendente presso la Zona di Cuneo di Confartigianato; **Emily**, figlia di Marinella Boario, del direttivo di Saluzzo

CONDOGLIANZE

Confartigianato Cuneo piange la scomparsa di **Paolo Ballario**, padre di Roberto, dipendente presso la Zona di Savigliano di Confartigianato; **Anna Maria Oreglia**, madre di Laura Cavallo, impiegata della Zona di Cuneo; **Luigi Sevega**, padre di Marina, dipendente presso la Zona di Cuneo di Confartigianato. In questo momento di dolore, siano di conforto ai familiari le condoglianze dell'Associazione.

Per segnalazioni di nascite e lutti: redazione@confartcn.com



eventi e territorio

mondovì

A scuola dagli artigiani

Promuovere i valori e la cultura del lavoro e dell'artigianato è, a fianco dell'imprescindibile azione di rappresentanza sindacale a supporto delle imprese, uno degli obiettivi principali della Confartigianato Cuneo, sul quale l'Associazione profonde grande impegno.

Vanno in questa direzione, per esempio, i numerosi incontri tra imprenditori e studenti, organizzati su tutto il territorio provinciale proprio per far conoscere meglio ai ragazzi le realtà legate al mondo produttivo e gli sbocchi occupazionali che il settore dell'artigianato offre.

Recentemente, l'Associazione ha incontrato alcune classi dell'Istituto Professionale "F. Garelli" di Mondovì, frequentanti i corsi da odontotecnico.

«Come sempre, – commenta Roberto Ganzinelli, presidente della Zona di Mondovì di Confartigianato – abbiamo accettato con entusiasmo l'invito a "entrare nelle scuole" e, spiegando qualcosa del mondo del lavoro e del tessuto economico locale, trasmettere un poco della nostra passione a questi giovani studenti. Perché, al di là dei discorsi sul periodo di crisi o sulle innegabili difficoltà nell'intraprendere un'attività imprenditoriale o nel trovare occupazione da dipendente, quello che realmente riteniamo utile, e peraltro per noi molto appagante, è cercare di spiegare ai ragazzi "la grande bellezza" del lavorare e, soprattutto per gli artigiani, del fare un lavoro che permette di valorizzare le potenzialità di ognuno. La speranza è quella da un lato di comunicare concretamente quali sono le aspettative dal punto di vista lavorativo, e in questo senso dare qualche consiglio pratico, ma soprattutto infondere anche un po' di ottimismo e di speranza per il futuro».

Nuove designazioni nel Consiglio direttivo di Confartigianato

Valter Prato Carboneri, della Falegnameria Blengini di Vicoforte Mondovì, e Massimo Bonelli, della Bonelli Serramenti di Mondovì, sono il nuovo rappresentante e vice-rappresentante della categoria falegnameria per la Zona di Mondovì di Confartigianato Cuneo. La nomina è avvenuta lo scorso 7 aprile, presso gli uffici dell'Associazione di via degli Artigiani.

Agli auguri di buon lavoro, la presidenza zonale composta dal presidente Roberto Ganzinelli e dai vice-presidenti Elda Fulcheri e Davide Sciandra aggiungono il commento sull'attuale situazione del tessuto economico delle PMI artigiane.

«Per ora – commenta Ganzinelli – il 2014 sembra indirizzato sugli stessi livelli del 2013. Si avverte qualche segnale positivo, ma è molto flebile e dovrà essere monitorato nel corso dei prossimi mesi. Semmai, sono convinto che questo potrà e dovrà essere un anno nel quale impostare un cambiamento di rotta. Fondamentale, in questo senso, i segnali che la Politica darà nei prossimi mesi, caratterizzati dagli importanti appuntamenti elettorali».

Il settore della lavorazione del legno, che in provincia di Cuneo conta oltre 700 imprese, sta attraversando un periodo non facile. A livello nazionale, tra il 2008 e il 2013 il comparto ha visto un calo del 33% del suo fatturato, con la perdita di 50.000 posti di lavoro e la chiusura di 12.000 imprese.

«Per resistere e sopravvivere alla crisi – concludono i rappresentanti Prato Carboneri e Bonelli – occorre, specie per gli artigiani, puntare sui prodotti di eccellenza e di alta qualità: è necessario differenziarsi dalle produzioni "di massa". E poi ancora fare rete con le altre imprese e, perché no, cercare nuovi sbocchi verso mercati esteri, per promuovere anche in altri paesi quel "made in Italy" che tutto il mondo di invidia».



Ad affiancare il presidente Ganzinelli nella sua esposizione, Gabriele Taricco, già vice presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo e attualmente referente del neo-costituito "Sportello Scuola", con il quale gli istituti scolastici possono interfacciarsi per sviluppare attività di orientamento dedicata al mondo dell'artigianato (per informazioni: portelloscuola@confartcn.com).

«A Mondovì, così come nelle altre scuole dove operiamo – spiega Taricco – abbiamo rilevato grande interesse e attenzione da parte degli studenti. Spesso imputiamo ai ragazzi poca attenzione su queste tematiche, ma in questo tipo di incontri, svolti in un ambiente "familiare" come quello scolastico, avvalendoci anche di materiale multimediale, riusciamo da subito a catturare l'attenzione degli alunni. Per molti, il mondo del lavoro e dell'artigianato non è molto chiaro: ecco quindi il nostro ruolo come Associazione e come imprenditori: "fare cultura" e, in questo modo contribuire a diffondere i valori legati al nostro comparto».

All'incontro sono intervenuti anche gli odontotecnici Marco Biasiolo, di Camerana, e Grazia Riva, di Cuneo, che oltre alle esperienze personali hanno anche apportato un interessante contributo legato alle particolarità e specificità della professione.



Da sinistra: Valter Prato Carboneri, Roberto Ganzinelli, Elda Fulcheri, Massimo Bonelli, Davide Sciandra

NOZZE D'ORO

Confartigianato Imprese Cuneo si congratula con: **Piero Viberti & Carmen Colombano** e **Saverio Romanelli & Graziella Rolfo** per i 50 anni di matrimonio.

Per segnalazioni di nascite e lutti: redazione@confartcn.com

Ogni sapore ha un segreto.



la farcitura a mano



il mar Cantabrico



il basilico genovese D.O.P.



l'essiccazione al sole



gli olivi del Ponente



l'apertura di un Emporio
dove gustarli

Scopriteli tutti a Cuneo
in Piazza Galimberti 4/F



FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —

NUOVA PEUGEOT 308. DESIGNED FOR i-SENSATIONS.



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi: consumi ciclo combinato l/100 km 5,8; emissioni CO₂ g/km 134.

**A 199 €
AL MESE**

Con formula Peugeot i-Move: 3.390 € di anticipo, manutenzione programmata e dopo 3 anni puoi sostituirla. Preparatevi per una Driving Experience sensoriale ed intuitiva, grazie al rivoluzionario Peugeot i-Cockpit®: volante ridotto e quadro strumenti rialzato, per non distogliere lo sguardo dalla strada, Touchscreen multimediale che integra tutte le funzioni della vettura.

TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,39%. 308 Active 1.6 HDi 92 CV FAP®. Offerta valida con permuta o rottamazione di vetture non Peugeot: prezzo promo € 18.976 IVA e MSS incl. (IPT escl.). Anticipo € 3.390. Imposta sostitutiva in misura di legge. Spese incasso mensili € 3,50. Importo totale credito € 15.936. Spese pratica € 350. Importo totale dovuto € 17.165,67. 35 rate mensili da € 199,53 + rata finale **Valore Futuro Garantito** da € 11.481. Rata mensile con i servizi facoltativi Efficiency (Manutenzione Ord. Program. 36 mesi/30.000 Km, importo mensile € 9,08) e Relax (Antifurto comprensivo di Polizza Furto e incendio - Prov. VA, importo mensile € 23,50). Scade il 31.05.14. Info europee di base sul credito ai consumatori c/o le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance d'Italia. peugeot.it

NUOVA PEUGEOT 308

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

CONCESSIONARIA
CUNEOTRE

CUNEO • Cuneotre • via Torino, 216/A
• tel. 0171 403434 • cuneotre@cuneotre.com

SALUZZO • Cuneotre • corso XVII Aprile, 26/A
• tel. 348 9991505 • davide.scossa@cuneotre.com

MONDOVI • Baravalle M. e C. • via Cuneo, 34
• tel. 0174 42988 • posta@baravalleauto.it

SAVIGLIANO • Cuneotre • via Togliatti, 24
• tel. 0172 711443 • peugeot.savigliano@cuneotre.com

FOSSANO • Dimensione Auto • via Cuneo, 136/a
• tel. 0172 60462 • dimensione_auto@virgilio.it